



Risposte alle domande dei soci (art. 127-ter TUF)

Assemblea ordinaria e straordinaria

31 marzo 2026



MARCO BAVA

Domanda 1: Che differenza c'è fra "Unicredit Unlocked", e "Unicredit Unlimited"?

UniCredit Unlocked è stato il piano strategico implementato tra il 2021 e il 2025, con l'obiettivo principale di "sbloccare il potenziale" del Gruppo: semplificare, efficientare, digitalizzare, rafforzare i fondamentali e portare UniCredit a una posizione leader. Esso ha comportato 20 trimestri consecutivi di crescita profittevole, forte generazione di capitale e risultati record, creando le basi per una nuova fase di sviluppo. Con la transizione da "Unlocked" a "Unlimited" - il nuovo piano strategico - UniCredit consolida le ambizioni per il periodo FY26-28, ponendo le basi per il futuro. UniCredit Unlimited trae origine proprio dal successo di Unlocked: segna l'inizio di una nuova fase caratterizzata da una più grande ambizione e da una profonda ridefinizione di cosa significa essere una banca europea, oggi. Esso è volto a "superare il benchmark" attraverso una profonda ridefinizione e trasformazione del modello operativo e si concentrerà sull'accelerazione della crescita dei ricavi di qualità. Si fonda, in particolare, su due pilastri:

- *Unlimited Acceleration: aumento della nostra quota di mercato di qualità e crescita dei ricavi, più rapidamente dei concorrenti, attraverso in particolare l'incremento del margine di interesse netto (NII), delle commissioni e del margine assicurativo netto, accompagnato dalla crescita a basso assorbimento di capitale dell'utile netto proveniente dalle nostre partecipazioni.*

- *Unlimited Transformation: ridefinizione della nostra frontiera dell'efficienza.*

In sostanza, mentre UniCredit Unlocked si era focalizzato sull'eredità del passato, permettendoci di razionalizzare e semplificare la Banca, UniCredit Unlimited rappresenta, invece, un ripensamento profondo del nostro modello operativo nelle sue fondamenta, grazie anche alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale.

Domanda 2: Il tema di banche europee più grandi, quindi, resta sul banco. Commerzbank, di cui Unicredit ha il 26% e può sfiorare la soglia dell'Opa?

Come comunicato in data 16 marzo 2026, UniCredit ha annunciato il lancio di un'offerta pubblica volontaria di scambio avente a oggetto le azioni Commerzbank, ai sensi dell'articolo 10 della legge tedesca sulle acquisizioni (German Takeover Act). L'offerta è finalizzata a superare la soglia del 30% prevista dalla normativa tedesca in materia di offerta pubblica di acquisto nonché a favorire, nelle prossime settimane, un confronto costruttivo con Commerzbank e con i suoi principali stakeholder.

Domanda 3: Unicredit, inoltre, si aspetta che i fondi della piattaforma interna Onemarkets collocati presso la clientela raddoppieranno in valore a oltre 60 miliardi nel 2028 dagli attuali 30 miliardi. La cifra dovrebbe raggiungere circa i 90 miliardi entro il 2030. Orcel ha spiegato che la banca ora trattiene l'80% del valore nel business dei fondi rispetto al 60% precedente e che punta a salire oltre l'85% entro il 2028. Come ?

La crescita del valore trattenuto dalla Banca va di pari passo con l'internalizzazione delle attività. Aumentando il ruolo della fabbrica interna nella creazione delle soluzioni di investimento, la percentuale del valore trattenuto aumenta di conseguenza. I ricavi, in precedenza trattenuti da Amundi, passano di fatto ad UniCredit tramite vendita di fondi onemarkets invece che fondi Amundi.

Domanda 4: Un quarto trimestre del 2025 meno brillante dei precedenti, poiché l'utile segna un meno 30% rispetto ai tre mesi precedenti (ma un +17% anno su anno). Come mai ?

Il 2025 si è chiuso con il nostro miglior risultato di sempre in termini di utile netto, pari a €10,6 miliardi, in rialzo del 14% rispetto al 2024, nonostante l'assorbimento di investimenti significativi per amplificare ulteriormente la nostra traiettoria futura. In particolare, il quarto trimestre 2025 ha visto ulteriore conferma della forte traiettoria operativa e di crescita redditizia del Gruppo, segnando un utile netto in crescita del 17% anno su anno, con una diminuzione trimestre su trimestre del 30%, impattata da investimenti significativi pari a circa €1,3 miliardi di cui circa €240 milioni sui proventi da attività di negoziazione relativi alla copertura del nostro portafoglio strategico, per proteggerne e ottimizzarne il rendimento, e di circa €1,1 miliardi di costi di integrazione il cui rendimento consiste in una minore base dei costi nel corso del tempo, che darà slancio alla redditività futura.

Domanda 5: Nel 2025 tra dividendi e buyback, agli azionisti sono stati distribuiti 9,5 miliardi di euro . Perché continuate con i buyback ?

L'acquisto di azioni proprie rientra nelle iniziative adottate dalla Società a supporto dell'attuazione della propria politica di remunerazione degli azionisti. In particolare, UniCredit continua a realizzare programmi di share buyback come strumento di distribuzione agli azionisti del capitale in eccesso rispetto ai requisiti regolamentari aumentando a seguito dell'acquisto l'utile e il dividendo per azione.

Domanda 6: Se il costo del capitale supera il rendimento generato, l'elevata patrimonializzazione può comprimere la marginalità e incidere negativamente sui multipli di mercato, rendendo meno efficiente il ritorno per gli azionisti. Per questo, i banchieri sono costantemente alla ricerca di modi per mettere a frutto almeno parte di queste risorse , con l'acquisizione del 17,5% che Delfin detiene in Mps ? visto che con il titolo ai massimi e oltre cinque miliardi di capitale disponibile, le risorse per sostenere un blitz ci sarebbero, pronte per essere impiegate non appena si presenterà l'occasione giusta.

Il Gruppo presenta livelli di redditività del capitale significativamente superiori al costo dello stesso, come dimostrato dai risultati conseguiti, e mantiene un approccio disciplinato all'allocazione del capitale. Nel 2025 abbiamo generato un RoTE del 21,9% utilizzando un CET1 ratio al 13%, e di oltre 19% con un CET1 ratio al 14,8%; ciò è stato possibile grazie alla forza e alla resilienza del nostro modello di business diversificato, supportato dall'eccellenza operativa e del capitale e nonostante l'assorbimento di investimenti significativi per amplificare ulteriormente la nostra traiettoria futura. In tale contesto, UniCredit adotta una chiara politica di distribuzione agli azionisti e valuta l'impiego di eventuale capitale in eccesso tra remunerazione degli azionisti e opportunità di crescita, nel rispetto di rigorosi criteri finanziari e strategici. Analizziamo e valutiamo costantemente il nostro portafoglio di attività e nuove opportunità, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita, fermo restando che ciascuna dovrà essere coerente con i nostri stringenti parametri lato M&A.

Domanda 7: Unicredit ha presentato ricorso al Consiglio di Stato sul Golden power esercitato dal governo per frenare l'Ops su Banco Bpm. Che insegnamenti ne trae ?

La normativa italiana che recepisce la disciplina europea in materia di Golden Power presenta margini di interpretazione, che possono prestarsi a letture estensive e/o a esiti non sempre prevedibili. La vicenda che ci ha visti coinvolti è esemplificativa di ciò. Recentemente, in risposta ad una procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea, tale normativa è stata oggetto di modifiche, oggi già in vigore, che si auspica possano definire un quadro applicativo più chiaro.

Domanda 8: Che aggiornamenti ci sono sul derisking russo ?

La nostra strategia rimane invariata dal 2022 e il nostro approccio è coerente: abbiamo ridotto significativamente l'esposizione a costi minimi e sempre nel pieno rispetto della lettera e dello spirito delle normative legali, regolamentari e delle sanzioni. Oggi la Russia rappresenta una divisione altamente focalizzata a supporto delle corporate internazionali e dei pagamenti verso il mondo occidentale, e siamo sulla buona strada per un'uscita ordinata dal business retail entro la prima metà del 2026. Più in dettaglio, dal primo trimestre 2022, i depositi locali sono diminuiti da €7,8 miliardi a €0,5 miliardi, i prestiti netti locali sono diminuiti da €6,9 miliardi a €0,6 miliardi, l'esposizione transfrontaliera è stata ridotta a zero da oltre €4,5 miliardi e i pagamenti transfrontalieri sono inferiori a €5 miliardi da oltre €25 miliardi. Abbiamo ridotto l'impatto patrimoniale della svalutazione completa della Russia da circa 130 punti base su un CET1r del 14% nel primo trimestre 2022 a circa 84 punti base su un CET1r del 14,8% al 31 Dicembre 2025.

Domanda 9: Il principale dossier rimane Commerz, quanto e' la plusvalenza sulla partecipazione?

In applicazione dei principi contabili internazionali e come riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2025, al momento dell'acquisizione di influenza notevole la partecipazione esistente è stata rivalutata al valore di mercato. La rivalutazione cumulata, pari a 1.131 milioni, è stata riclassificata dalle Riserve valutative alla voce 150.Riserve.

Domanda 10: Unicredit sta rapidamente riducendo l'ammontare delle masse dei clienti che investe tramite Amundi e vuole ridurre il livello quasi a zero in meno di due anni. Il gruppo sta annullando l'attività con il gestore francese di proprietà di Crédit Agricole. Con quali penali di rescissione?

L'accordo con Amundi andrà a scadere secondo i termini contrattuali. Effetti legati alla diminuzione dei volumi sono stati presi in considerazione con relativi accantonamenti.

Domanda 11: Le azioni di Amundi sono crollate del 6,4%, quelle della Banque Verte dell'1,6%. Amundi gestisce circa 69 miliardi di euro di asset per UniCredit in Italia, su un totale di 200 miliardi di euro che ha nel Paese, secondo quanto riportato dall'ad Valérie Baudson nella conferenza stampa sulla trimestrale. I due gruppi hanno una partnership commerciale da quando Unicredit ha venduto la sua unità di fondi Pioneer alla società di gestione patrimoniale francese quasi dieci anni fa. La banca francese tra l'altro ha costruito un derivato del 5% circa in Generali dove UniCredit ha annunciato di avere un'esposizione sotto al 2%, ma diritti di voto sopra al 5%. Me lo potete spiegare ?

Non commentiamo le strategie di altri gruppi.

Domanda 12: Intanto al posto dei fondi Amundi i consulenti Unicredit consiglieranno il prodotto OneMarkets Fund, la piattaforma creata dalla banca a fine 2022 con 40 fondi di investimento e masse per 22 miliardi di euro, che fa capo a Structured Invest, una società di gestione lussemburghese, controllata al 100% da UniCredit International Bank ?

I consulenti UniCredit hanno una molteplicità di strumenti a disposizione per servire al meglio la clientela, ivi inclusi i prodotti onemarkets. La società di gestione, ora ridenominata UniCredit Invest, ha sede in Lussemburgo ed è controllata dalla Capogruppo tramite UniCredit International Bank.

Domanda 13: Avete bloccato il rimborso dei fondi come ha fatto BlackRock , con socio, che ha limitato i prelievi dal fondo HPS Corporate Lending Fund (Hlend) ?

Ad oggi UniCredit agisce in qualità di distributore di fondi che investono in mercati privati; le modalità di rimborso di questi fondi sono quindi in capo a partner terzi. Per i fondi attualmente in distribuzione, non risultano blocchi o ritardi nei rimborsi.

Domanda 14: La scorsa primavera Apple ha notificato la possibile compromissione del dispositivo di Orcel. Il suo nome si aggiunge a quello di Francesco Gaetano Caltagirone, a sua volta attaccato tramite il software spia prodotto dall'azienda di Tel Aviv e nella esclusiva disponibilità delle agenzie di intelligence di diversi Paesi, tra i quali l'Italia. Se finora lo scandalo Paragon è stato prevalentemente legato al mondo del giornalismo e dell'attivismo, con vittime tra i giornalisti di Fanpage e i membri della Ong Mediterranea, il coinvolgimento di Orcel e Caltagirone nell'elenco dei bersagli toglie ogni dubbio sul fatto che lo strumento cibernetico - col quale è possibile ottenere l'accesso da remoto al dispositivo di un bersaglio - sia stato usato anche per controllare la finanza italiana. Per di più in una fase cruciale della sua storia, con un complesso riassetto avvenuto sotto l'egida del governo destinato a cambiare il potere finanziario del Paese. Non risulta che la Germania abbia un contratto con Paragon. Alle 14 del 29 aprile 2025, il colosso di Cupertino ha inviato il medesimo messaggio a un numero imprecisato di utenti in tutto il mondo: «Notifica di minaccia. A fine novembre 2024, Unicredit ha lanciato un'offerta su Banco Bpm. Una operazione da 10 miliardi di euro, per la quale il governo ha fin da subito manifestato la propria contrarietà. Nel settembre precedente, la stessa Unicredit aveva acquistato azioni Commerzbank durante un collocamento e annunciato l'intenzione di salire ulteriormente. Causando in questo caso l'ira di Berlino. In gennaio, nel governo si inizia a concretizzare l'ipotesi dell'utilizzo del Golden power che verrà varato il 18 aprile. In parallelo, si sono sviluppate le altre operazioni del risiko. Ad aprile, la banca guidata da Orcel è arrivata a detenere il 6,7% del capitale di Generali, sostenendo all'assemblea la lista presentata da Caltagirone e marcando un cambio di direzione rispetto alla linea di non intervento, sostenendo di fatto la cordata contraria a Mediobanca. In estate, un pacchetto di azioni Mediobanca della stessa Unicredit viene conferito all'offerta di Mps.. Queste vulnerabilità sono il marchio distintivo proprio di Paragon, dunque chi ha ricevuto la notifica è stato vittima dello stesso spyware. Tra i suoi utilizzatori anche il governo italiano . I casi di Orcel e Caltagirone segnano un ennesimo salto in avanti nella vicenda di Paragon, dove le domande senza risposta e i punti oscuri restano ancora troppi. Andrea Orcel, è stato "attenzionato" con il software spia Graphite di Paragon ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. Ad ogni modo, non abbiamo evidenza di un'estrazione di dati tramite lo spyware. In generale, UniCredit mantiene presidi avanzati di sicurezza informatica e monitora con la massima attenzione eventuali minacce, anche in coordinamento con le autorità competenti.

Domanda 15: Quale e' lo stato del ricorso al TAR sull'esercizio governativo arbitrario del Golden power su BPM ?

Attualmente risulta pendente dinanzi al Consiglio di Stato l'appello promosso da UniCredit in data 10 novembre 2025 avverso la sentenza del TAR Lazio per ottenerne l'annullamento nella parte in cui non ha accolto il ricorso di UniCredit (ricorso volto ad ottenere l'annullamento integrale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato il 23 Aprile 2025 nell'esercizio del Golden Power sull'operazione BPM).

Domanda 16: Lo studio di architettura Herzog & de Meuron progetterà la nuova sede milanese di Unicredit nell'area dello Scalo Farini, alla cui riqualificazione urbana contribuirà il nuovo headquarters. Oltre agli uffici della banca, verranno realizzati spazi verdi, uffici, residenze, social housing e nuovi servizi per la città. «Il nostro investimento rappresenta la possibilità di investire in Italia e di rendere ancor più concreto il nostro impegno sociale e la responsabilità ambientale nei confronti del territorio», afferma l'ad di Unicredit, Andrea Orcel. Fondato a Basilea nel 1978, tra i lavori più celebri dello studio ci sono Tate Modern di Londra e l'Elbphilharmonie di Amburgo. Quanto ci costa ? L'attuale sede viene venduta ? Quanto vale ?

L'investimento totale dipenderà dal progetto finale oggetto di definizione. L'investimento finora fatto ammonta a circa 500 milioni di euro per l'acquisto del terreno, full equity, senza ricorso a leva finanziaria. Le torri di Piazza Gae Aulenti non sono di proprietà di UniCredit e saranno rilasciate al termine del progetto Farini.

Domanda 17: I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

No, non sono attribuite consulenze fiscali alla società di revisione del bilancio.

Domanda 18: Unicredit ha raddoppiato la propria partecipazione in Alpha Bank dal 9,3 al 19% attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari. La quota, per cui Unicredit dovrebbe spendere attorno ai 600 milioni, genererà un utile netto aggiuntivo di circa 180 milioni all'anno e un rendimento sull'investimento di circa il 16% destinato a migliorare nel tempo. Quando investirete in India e Cina ?

Analizziamo e valutiamo costantemente il nostro portafoglio di attività e nuove opportunità sia nei paesi in cui siamo presenti sia in nuovi mercati, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita.

Domanda 19: Quanti dipendenti hanno ereditato da clienti ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 20: Vorrei proporvi un cc gratuito sia pre privati sia per aziende.

La Banca mette a disposizione per la clientela Individuals (persone fisiche e liberi professionisti) il conto Genius buddy che prevede il canone azzerato oltre a una carta di debito internazionale e bonifici SEPA online gratuiti (come standard di prodotto). Resta ferma l'offerta della Banca del conto di base, che prevede che il canone annuo non venga addebitato se il correntista certifica alla Banca di non essere titolare di altro conto di base anche presso altro intermediario e di avere un ISEE in corso di validità idoneo all'applicazione delle agevolazioni di cui sopra.

Domanda 21: FINANZIMENTI AI PARTITI ?

Con riferimento all'anno fiscale 2025, non è stato erogato alcun finanziamento ai partiti politici italiani.

Domanda 22: Quali agevolazioni avete dato ai parlamentari ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. In ogni caso, UniCredit adotta linee guida restrittive per la gestione dei Pubblici Ufficiali, definite nella Policy Anticorruzione.

Domanda 23: A QUANTO AMMONTANO LE INFEDELTA' DEI DIRETTORI ?

Nel corso del 2025 non sono state rilevate infedeltà da parte dei direttori di filiale.

Domanda 24: COME SONO VARIATI LA % DEL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE E DELLA RENDITA DEGLI IMPIEGHI?

Nel 2025 i ricavi di Gruppo risultano pari a 24.536 milioni, in calo del 1,3% rispetto al 2024 (calo di 1,6% a cambi costanti). Esclusa la Russia i ricavi, pari a 23.425 milioni, hanno registrato un calo dello 0,6% (calo di 0,6% a cambi costanti). Il tasso medio della clientela sugli impieghi commerciali "performing" è stato pari al 3,89%, in calo di 63 punti base rispetto al 2024.

Domanda 25: QUANTI BANCOMAT SI SONO CHIUSI ?

Nel 2025 abbiamo dismesso 79 ATM su un totale di circa 5.500 apparecchi (tra ATM e Cash Videoterminal) presenti sul territorio nazionale. Si è trattato principalmente di dispositivi poco utilizzati, spesso collocati in filiali che disponevano di più di una macchina. Solo 3 casi hanno riguardato la chiusura di punti self composti esclusivamente da ATM, dovuta alla vendita degli immobili nei quali erano ubicati e che erano stati mantenuti attivi dopo la chiusura della filiale.

Domanda 26: STATE INVESTENDO NEL MICROCREDITO O PENSATE DI FARLO?

Il Microcredito rappresenta un prodotto fondamentale della nostra finanza inclusiva. La nostra offerta si basa su un modello di servizio su misura a sostegno di persone a rischio di esclusione finanziaria, microimprenditori e start-up, rafforzandone le competenze attraverso un processo end-to-end, dallo sviluppo del piano d'impresa al supporto durante il primo periodo di attività.

Domanda 27: Esiste un conto del Presidente ? di quale ammontare e' stato ? per cosa viene utilizzato?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 28: Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker ?

No, non abbiamo avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker.

Domanda 29: Quanto avete investito in cybersecurity ?

La sicurezza informatica è una parte importante dei nostri investimenti tecnologici e l'importo è in linea con la prassi di mercato come percentuale della spesa IT complessiva. Continuiamo a investire per migliorare le nostre capacità contro i cyber attacchi.

Domanda 30: Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 31: AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

No, in quanto UniCredit ha adottato da anni una specifica Policy che risponde a tutti i requisiti di cui alla certificazione ISO 37001.

Domanda 32: IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 33: SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Informazioni sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 34: SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

I termini degli acquisti effettuati nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie avviati in data 25 luglio 2025 e 23 ottobre 2025 sono stati comunicati periodicamente al mercato nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili. Nel sito internet di UniCredit sono presenti i comunicati stampa con i dettagli delle transazioni eseguite, inclusi prezzo e quantità.

Domanda 35: A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 36: Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Non sono attualmente attive o allo studio iniziative a favore degli azionisti come quelle descritte. Alcune delle iniziative di UniCredit verso i suoi stakeholder sono esposte nella Rendicontazione di Sostenibilità all'interno del Progetto di Bilancio Consolidato 2025, disponibile sul nostro sito internet.

Domanda 37: TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Nell'ambito di uno scenario caratterizzato in generale da tassi medi di mercato in calo, nel 2025 il tasso medio della clientela sui depositi commerciali è stato pari a 0,80%, in riduzione di 46

punti base rispetto al 2024. Nello stesso anno, il tasso medio della clientela sugli impieghi commerciali “performing” è stato pari al 3,89%, in calo di 63 punti base rispetto al 2024.

Domanda 38: AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Si veda la risposta alla domanda n. 31. UniCredit non ha intenzione di farsi certificare Benefit Corporation.

Domanda 39: Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

UniCredit valuterà di volta in volta le future modalità di tenuta dell'assemblea in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Domanda 40: A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Dal 2022 UniCredit, contestualmente alla nascita della UniCredit Corporate University in Italia, ha riattivato l'accesso ai fondi interprofessionali di settore (Fondo Banche e Assicurazioni - FBA) presentando piani per un importo medio annuale massimo di ca. 3 M€, per la formazione dei dipendenti nelle aree People, Business, Risk Management e Digital. Inoltre, a partire dal 2025, UniCredit ha aderito al bando "Fondo Nuove Competenze per le Innovazioni" presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che fa leva sul fondo europeo PNRR. L'importo massimo complessivo recuperabile sarà di circa 5M€ e sarà finalizzato a sviluppare le competenze del futuro di circa 800 dipendenti in Italia in ambito Digital, ESG e Welfare.

Domanda 41: Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Analizziamo e valutiamo costantemente il nostro portafoglio di attività e nuove opportunità, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita. In caso di operazioni di natura straordinaria, ne daremo tempestivamente informazione al mercato nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Domanda 42: Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Premesso che UniCredit considera Paesi “ad alto rischio” quelli con rating inferiore a BBB- per Standard & Poor's e Baa3 per Moody's, la stessa opera in taluni di essi in linea con i framework di rischio definiti dagli Organi Aziendali e nel rispetto della normativa applicabile.

Domanda 43: Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 44: Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 45: Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 46: Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

Nel corso del 2025 siamo risultati associati a Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Confindustria Genova e Unindustria Roma, per un totale di 36.600 euro di quote associative versate nell'anno. Per il 2026 non è previsto il recesso da alcuna delle tre associazioni.

Domanda 47: Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

I dati richiesti sono disponibili a pagina 93 del documento "Bilanci e Relazioni 2025". Il totale indebitamento (somma dei debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione) registra un incremento rispetto all'esercizio 2024 per 27,6 miliardi di euro, principalmente dovuti all'incremento dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione, in parte compensati dalla riduzione dei debiti verso banche.

Domanda 48: A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Le informazioni sui contributi pubblici incassati dal Gruppo sono riepilogate nella Parte C "informazioni sul conto economico consolidato", Sezione 24 "Altre informazioni".

Domanda 49: Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

In data 12 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ha nominato il Comitato per il Controllo sulla Gestione, composto dal Sig. Marco Rigotti (Presidente), dalla Sig.ra Paola Camagni, dalla Sig.ra Julie Galbo e dal Sig. Gabriele Villa. Lo stesso Comitato svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data. I compensi annui spettanti ai componenti del Comitato, per l'intero periodo di durata del mandato, sono stati determinati dall'Assemblea. Eventuali compensi connessi allo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Domanda 50: Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

UniCredit non ha sponsorizzato né il "Meeting di Rimini di CL" né "EXPO 2015".

Domanda 51: POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Come da prassi consolidata, UniCredit non fornisce informazioni su singole posizioni creditizie o rapporti specifici. Con riferimento all'anno fiscale 2025, non sono stati erogati finanziamenti a partiti politici italiani. I regolamenti interni del Gruppo vietano inoltre qualsiasi forma di contributo

politico, incluse donazioni, sponsorizzazioni, quote associative o altri benefici a favore di partiti, movimenti, fondazioni politiche o soggetti ad essi riconducibili, sia in Italia che all'estero.

Domanda 52: AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea. Ad ogni modo, tutti i nostri rifiuti vengono smaltiti in conformità alla normativa applicabile.

Domanda 53: QUAL'E' STATO L' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Nel 2025 l'investimento in titoli emessi da amministrazioni pubbliche (governi e amministrazioni pubbliche centrali e locali) è stato pari a 133.996 EUR/mln. L'ammontare si riferisce ai titoli di tutti i portafogli contabili. In particolare, il valore delle esposizioni in titoli di debito Sovrano è stato pari a 132.977 EUR/mln. L'ammontare dei titoli strutturati in portafoglio al 31 dicembre 2025 è pari a 1.131 EUR/mln, riferito ai titoli di tutti i portafogli contabili ed emessi da tutte le controparti, non solo Governi ed altre amministrazioni pubbliche.

Domanda 54: Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

I servizi di amministrazione titoli sono gestiti da team interni della Banca che si avvalgono del supporto di società specializzate come Società Generale Securities Services, Monte Titoli, Euroclear, Cleastream, Banca d'Italia, BNY. Il dato sul costo non è pubblico.

Domanda 55: Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Le riduzioni/riorganizzazioni che hanno impatti sul personale vengono gestite in maniera socialmente responsabile e gli impatti nei singoli paesi sono oggetto di discussione con i Workers Councils e le Organizzazioni Sindacali di ciascun paese a livello locale.

Domanda 56: C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

No, in generale la Banca non assume impegni al riacquisto di prodotti precedentemente collocati.

Domanda 57: Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informativa da parte della Banca.

Domanda 58: Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

La politica retributiva e le prassi di UniCredit non prevedono il riconoscimento di indennità di fine mandato agli amministratori non esecutivi. Eventuali trattamenti di fine rapporto destinati agli

amministratori esecutivi sono invece definiti sulla base dei criteri stabiliti nella Politica di Gruppo sui Pagamenti di Fine Rapporto, approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Domanda 59: Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

La valutazione degli immobili di proprietà in Italia è stata svolta nel 2025 dalle società Crif Services S.p.A., Kroll Advisory S.p.A., Praxi S.p.A. e Eagle & Wise S.r.l.. L'incarico per la valutazione del medesimo perimetro di immobili può avere una durata massima quinquennale.

Domanda 60: Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Esiste una copertura assicurativa D&O a protezione di tutte le Società del Gruppo e dei relativi esponenti, approvata dall'Assemblea nel 2024. Per i dettagli si rimanda alla documentazione assembleare del 12 aprile 2024 oltre che alla "Relazione sulla Politica 2026 di Gruppo in materia di remunerazione e compensi corrisposti". La garanzia è prestata da primarie compagnie di assicurazione a livello europeo, dotate di adeguato rating. La copertura risponde agli standard di mercato per società delle nostre dimensioni e della nostra importanza e sarà rinnovata per un anno il 15 maggio 2026 attraverso il broker Aon. Il relativo costo annuale per l'annualità 2025/2026 è stato di circa € 4,8 milioni per tutto il Gruppo.

Domanda 61: Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No, non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi relativi ai prestiti obbligazionari emessi da UniCredit S.p.A.

Domanda 62: Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Premesso che la Banca non ha stabilimenti industriali, le coperture assicurative hanno la finalità di cautelare da eventi per natura assicurabili come, ad esempio, quelli relativi alla sfera People & Culture (Directors and Officers Liability -D&O), Cyber e Bankers Blanket Bond (BBB) e Real Estate (All Risks Fabbricati e RCT/O). Le coperture sono prestate dalle primarie compagnie di mercato (e.g. Generali, Allianz, Unipol, AIG) dotate di adeguati ratings e il Gruppo si avvale del supporto del Broker assicurativo AON. Maggiori dettagli sulla copertura D&O sono forniti nella risposta alla domanda n. 60.

Domanda 63: VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

L'utilizzo della liquidità in un gruppo bancario è strettamente connesso alle dinamiche degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Riguardo invece al reddito finanziario, si segnala che gli

interessi complessivi netti nel 2025 sono stati pari a 13,7 miliardi di euro, in riduzione del 4,3% rispetto all'esercizio 2024. Per informazioni sul rischio di credito si rimanda alla sezione 2.1 della Parte E – Informazione sui Rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa Consolidata. La liquidità non è destinata alla copertura di quote di T.F.R., per il quale esistono specifici meccanismi di copertura ai sensi di legge. In relazione ai vincoli giuridico/operativi sulla liquidità, si fa presente che essi sono dettati dal cosiddetto "Large Exposure Regime", valido in Europa, oltre che da norme specifiche a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", che pongono specifici limiti alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un gruppo bancario transnazionale. Ulteriori dettagli sono disponibili alla Sezione 2.4 - Rischio di liquidità della Nota Integrativa del Bilancio.

Domanda 64: VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

UniCredit finanzia il settore delle energie rinnovabili, contribuendo così agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Il Gruppo ha raggiunto circa € 179 miliardi di volumi ESG nel periodo 2022-2024, relativi a prestiti ESG, prodotti di investimento ESG e obbligazioni sostenibili. Abbiamo erogato circa € 11,3 mld di finanziamenti ambientali nel 2025. Maggiori informazioni sull'impegno di UniCredit in tema ambientale sono fornite nel Bilancio Annuale 2025 disponibile sul nostro sito.

Domanda 65: Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

Gli investimenti pubblicitari e le sponsorizzazioni della Banca non comportano retrocessioni.

Domanda 66: Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Il rispetto della normativa in materia è garantito dal sistema organizzativo e di controlli della Banca.

Domanda 67: E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

UniCredit non dispone dello standard SA8000, in quanto lo stesso si applica per lo più ad aziende produttive con importanti e complesse catene di fornitura. Il Gruppo in ogni caso applica numerosi requisiti e standard di sostenibilità sociale e rispetta le normative nazionali e internazionali in materia.

Domanda 68: Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Il Gruppo, consapevole delle preoccupazioni di molti dei suoi stakeholders in merito al supporto finanziario del settore difesa, adotta una posizione rigorosa nei confronti di tutte le operazioni che coinvolgono le armi controverse e/o non convenzionali e verso paesi coinvolti in un conflitto armato o in repressioni verso la popolazione civile. Per questo motivo, nonostante il settore della difesa non rappresenti una delle aree principali di attività del Gruppo, la Policy che ne disciplina gli aspetti viene costantemente aggiornata affinché UniCredit garantisca il supporto finanziario alle sole operazioni che sono state precedentemente autorizzate dal Ministero degli Esteri e solo

a quelle che hanno superato una dettagliata valutazione svolta da diverse funzioni di indirizzo e di controllo della Banca. La valutazione include, tra le altre, l'analisi della tipologia di fornitura, il profilo e la situazione geopolitica del paese destinatario, il tipo di utilizzatore finale e, naturalmente, il profilo del soggetto esportatore.

Domanda 69: vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

La posizione finanziaria netta di Gruppo, al 31 dicembre 2025, è pari a 35,1 miliardi di euro, considerando l'eccesso di cassa e disponibilità liquide (38,5 miliardi di euro) rispetto ai debiti netti verso banche, definiti come lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche (3,3 miliardi di euro). Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili e al raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio, disponibile in "Allegato 1". I tassi medi attivi e passivi a valere sulla posizione finanziaria netta sono conformi a quelli applicati sul mercato.

Domanda 70: A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Informazioni sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 71: Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

No. In caso di contenzioso fiscale, le imposte in contestazione sono pagate nei termini previsti dalle norme sulla riscossione in pendenza di giudizio.

Domanda 72: Vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Delle eventuali variazioni significative del portafoglio partecipativo viene data informativa tramite comunicati stampa pubblicati sul sito istituzionale di UniCredit.

Domanda 73: Vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, si riportano di seguito i dati di riserva di valutazione positiva e negativa dei titoli del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI)", le plus/minusvalenze dei portafogli dei "titoli detenuti per le negoziazioni (HFT)" e di quelli del portafoglio delle "attività finanziarie valutate al fair value":

- 1. FVTOCI a) Riserva positiva di 1.485 Eur/mln; b) Riserva negativa di -1.302 Eur/mln;*
- 2. HFT a) plusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a 1.237 Eur/mln; b) minusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a -510 Eur/mln;*
- 3. Attività finanziarie valutate al FV a) plusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a 1.804 Eur/mln; b) minusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a -191 Eur/mln.*

Domanda 74: Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

I ricavi dell'esercizio 2025, suddivisi per settore, sono disponibili a pagina 711 del Bilancio Consolidato 2025 nella Nota Integrativa consolidata Parte L – Informativa di Settore. In sintesi il margine di intermediazione è stato pari a 11,0 mld in Italia; 5,5 mld in Germania; 2,6 mld in Austria; 4,7 mld in Central Eastern Europe; 1,1 mld in Russia e -0,4 mld nel Corporate Centre.

Domanda 75: Vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nell'ambito della normale attività di negoziazione, UniCredit opera tra gli altri anche sul proprio titolo a fini di copertura dei rischi di mercato in relazione al variabile andamento dei mercati finanziari e specificamente borsistici. Allo stesso modo agisce per conto terzi nel suo ruolo di intermediario di Borsa. Tutto ciò, nel rispetto della normativa nonché delle restrizioni definite all'interno del Gruppo.

Domanda 76: Vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

I termini degli acquisti effettuati nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie avviati in data 25 luglio 2025 e 23 ottobre 2025 sono stati comunicati periodicamente al mercato nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili. Nel sito internet di UniCredit sono presenti i comunicati stampa con i dettagli delle transazioni eseguite, inclusi prezzo e quantità.

Domanda 77: Vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

L'Assemblea si svolge esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi della normativa applicabile; pertanto, non è prevista la partecipazione fisica degli azionisti in sala né la presenza di rappresentanti diversi dal soggetto designato. Le informazioni relative alle partecipazioni saranno riportate nel verbale assembleare e nei relativi allegati, che saranno resi disponibili nei termini di legge.

Domanda 78: Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

I dati presenti nel Libro soci, non pubblicabili, non permettono una suddivisione dei soci per categorie.

Domanda 79: Vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit

direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con “non e’ pertinente” , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Alla prossima assemblea non è prevista la presenza di giornalisti né alcun collegamento audio/video a loro favore.

Domanda 80: vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l’indice d’indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Gli investimenti pubblicitari vengono definiti in funzione del perseguimento di specifici obiettivi commerciali e/o d’immagine della Banca. Non sono stati effettuati versamenti a testate giornalistiche su carta o internet per studi e consulenze

Domanda 81: vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL’ESTERO

Al 31 dicembre 2025, gli azionisti risultano essere circa 190.000. Le informazioni relative alla composizione dell’azionariato - inclusa la suddivisione in fasce di possesso per tipologia di azionisti e per residenza (Italia/estero) - sono disponibili nella sezione “Investitori” del sito istituzionale di UniCredit, alla voce “Investitori nel segmento azionario -> Informazioni sull’azionariato -> Approfondisci la Struttura dell’azionariato”.

Domanda 82: vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL’AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA’ DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Premesso che l’Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2023 ha approvato l’adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo - che prevede la nomina all’interno del Consiglio di Amministrazione di un Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo, in luogo del Collegio Sindacale - con efficacia dal rinnovo degli organi sociali, deliberato dall’Assemblea del 12 aprile 2024, non c’è stato nessun rapporto di consulenza tra società del Gruppo e il Comitato per il Controllo sulla Gestione di UniCredit SpA. Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza assegnabili alla società di revisione, gli stessi sono regolamentati dalla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico, che UniCredit ha sempre rispettato. L’informazione relativa ai corrispettivi riconosciuti nel 2025 da UniCredit e dalle società del Gruppo alla società di revisione KPMG (e società del suo network) è inclusa nei prospetti allegati al progetto di bilancio di esercizio e al bilancio consolidato. I rimborsi spese sono previsti solo se normati all’interno dei contratti che regolano il singolo servizio prestatato e di conseguenza non sono di natura pubblica. Quanto ai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il rimborso è operato a fronte delle eventuali spese sostenute e documentate.

Domanda 83: vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL’AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

UniCredit opera nel rispetto delle normative applicabili e delle proprie policy interne, che disciplinano in modo rigoroso i rapporti con soggetti politici e assimilati. Con riferimento all'esercizio 2025, non risultano erogati finanziamenti diretti a partiti o movimenti politici italiani. Eventuali richieste di finanziamento provenienti da soggetti riconducibili all'ambito politico sono in ogni caso sottoposte a specifici processi autorizzativi e a valutazioni rafforzate di merito creditizio. Non risultano altresì erogazioni a titolo di contributi o finanziamenti a fondazioni politiche. I rapporti con associazioni di consumatori si collocano nell'ambito di iniziative di collaborazione istituzionale – tra cui l'accordo “Noi&UniCredit” – finalizzate a promuovere la trasparenza e l'educazione finanziaria, e non configurano forme di finanziamento politico.

Domanda 84: vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 85: SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 86: vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 87: vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. La risposta è in ogni caso negativa.

Domanda 88: vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

La domanda non è pertinente all'ordine del giorno; tuttavia, possiamo confermare che nell'esercizio scorso non vi sono stati procedimenti per insider trading né a carico della Banca né dei suoi esponenti.

Domanda 89: vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Come da prassi consolidata, UniCredit non fornisce informazioni su posizioni specifiche. Eventuali rapporti economici e commerciali, ivi compresi quelli di fornitura, che intercorrono fra la Società e dirigenti con responsabilità strategiche ed esponenti aziendali sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti. In linea con tali disposizioni il Gruppo ha definito

una severa politica di controlli nei confronti di potenziali conflitti di interesse che possano nascere da interessenze dei suoi dipendenti e dei suoi amministratori in società esterne.

Domanda 90: quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

In relazione alle operazioni straordinarie, non sono previsti emolumenti specifici a favore degli Amministratori.

Domanda 91: vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Il Gruppo UniCredit prevede diverse forme di erogazioni liberali, contributi e iniziative di solidarietà in tutti i Paesi dove è presente in linea con il suo mandato sociale e il focus sui giovani e l'educazione. Nel 2025, il Gruppo ha effettuato erogazioni liberali per un totale di €9,9 milioni per 400 interventi di varia entità, a sostegno: dei giovani e dell'educazione (€2,8m), dell'arte e della cultura (€3,2m), del benessere sociale e dello sviluppo economico (€2,7m), dello sport e di altri settori (€1,2m). Inoltre, UniCredit ha contribuito con altri €6,8 milioni tramite iniziative come Progetto Carta Etica e la piattaforma ilMioDono.it a cui si aggiungono i progetti finanziati dalla UniCredit Foundation per un addizionale di €28 milioni in 2025. In particolare, coerentemente con la propria missione, l'azione di UniCredit Foundation si è concretizzata nel fornire alle nuove generazioni europee gli strumenti necessari per sviluppare appieno il proprio potenziale, mediante iniziative di contrasto alla povertà educativa (€21,5m), di promozione dello studio e della ricerca (€5,2m) oltre che di coinvolgimento di dipendenti in iniziative sociali (€1,3m).

Domanda 92: vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Non ci sono magistrati tra i consulenti, né magistrati di nostra nomina nei collegi arbitrali.

Domanda 93: vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi di Autorità Antitrust nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione pubblicati sul sito <https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html#programmi-di-emissione-unicredit-spa>.

Domanda 94: vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informativa da parte della Banca.

Domanda 95: vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN,

MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-

Il totale delle operazioni pubbliche emesse da UniCredit S.p.A. nel 2025 – Senior, Subordinate e Obbligazioni Bancarie Garantite – ammonta a circa 8,5 miliardi di euro equivalenti, a cui si aggiungono circa 3,75 miliardi di euro emessi in formato collateralizzato dalle proprie consociate. In tutti i casi è stato applicato un criterio di rotazione tra le controparti tenendo in considerazione la capacità di collocamento oltre alla relazione strategica e di reciprocità con ognuna di loro, limitando comunque il complessivo importo sottoscritto/collocato da ciascuna di esse.

Domanda 96: vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

I dati dei costi operativi sono disponibili a pagina 711 del Bilancio Consolidato 2025 nella Nota Integrativa consolidata Parte L – Informativa di Settore. In sintesi i costi operativi sono stati pari a 3,8 mld in Italia; 2,1 mld in Germania; 1,0 mld in Austria; 1,6 mld in Central Eastern Europe; 0.2 mld in Russia e 0.7 mld nel Corporate Centre.

Domanda 97: vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: •
ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI . • RISANAMENTO AMBIENTALE •
Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Le spese per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni sono allineate agli standard di mercato e UniCredit si affida in tale ambito a primari operatori per la tutela degli interessi dei propri stakeholders. In ogni caso, UniCredit cerca di minimizzare le spese per consulenti esterni su operazioni straordinarie, facendo leva su competenze interne. Gli impatti ambientali delle attività di UniCredit sono molto contenuti, limitati essenzialmente ai consumi energetici e mai tali da prefigurare la necessità di risanamento ambientale; per questa ragione spese di questo tipo non sono tracciate. Più in generale, UniCredit è comunque attenta a contenere ex-ante i propri pur limitati impatti. Una trattazione di questi temi si può trovare nella Rendicontazione di Sostenibilità all'interno del Progetto di Bilancio Consolidato 2025, disponibile sul nostro sito internet.

Domanda 98: vorrei conoscere a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI? b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON. d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

*a. I bonus e gli incentivi vengono calcolati sulla base delle regole dei sistemi di incentivazione descritti nella "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - 2026".
b. Nel 2025 la retribuzione media fissa dei dirigenti italiani è cresciuta del 4% e quella degli altri dipendenti del 2%. Per quanto riguarda la remunerazione dell'A.D. si rinvia alla "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - 2026".
c. Il rapporto tra la retribuzione media dei dirigenti e quella degli altri dipendenti è pari a 5.
d. Il numero di dipendenti per categoria è riportato alla pagina 511 del bilancio. A livello di Gruppo al 31/12/2025, su un totale di 73.091 unità di personale, 786 sono dirigenti, 19.150 quadri*

direttivi, 52.174 restante personale dipendente e 981 altro personale. Abbiamo 11 vertenze pendenti aventi per oggetto rivendicazioni relative a mobbing e 1 vertenza avente per oggetto infortuni / malattie professionali. Non ci sono vertenze o rivendicazioni relative a istigazione al suicidio.

e. Nel 2025 hanno lasciato il gruppo 1.122 dipendenti per prepensionamento, con un'età media di 60,3 anni.

Domanda 99: vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare?

Nel 2025 UniCredit non ha acquistato nessuna opera d'arte. Tuttavia, tre nuove opere sono entrate a far parte della UniCredit Art Collection a seguito di due collaborazioni: - un'opera realizzata nell'ambito della sponsorizzazione Tomorrows UniCredit Residency and Production Award; - due opere realizzate nell'ambito del progetto Ecosystems as Living Communities.

Domanda 100: vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Gli altri costi diversi dal personale nel 2025 sono risultati pari a 2.636 milioni, in aumento dell'1,3% rispetto all'anno precedente, pari a 35 milioni, ma in calo al netto del consolidamento di AION Bank S.A. e Vodeno Sp. z o.o., dell'internalizzazione del business assicurativo e del consolidamento di Alpha Bank Romania S.A., entrata nel perimetro del Gruppo nel corso del 2024. La dinamica annuale ha significativamente beneficiato delle azioni di razionalizzazione degli immobili volte a liberare spazi e delle iniziative finalizzate alla riduzione dei costi energetici. Infine, nell'anno 2025 sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni per 1.027 milioni, in diminuzione per 35 milioni, pari al 3,3%, rispetto ai 1.062 milioni del precedente esercizio. Si precisa che tali importi sono per lo più costituiti da ammortamenti che, su base annua, hanno risentito positivamente dell'estensione della vita utile residua dei cespiti avvenuta nell'esercizio in corso e dei minori costi per gli affitti.

Domanda 101: vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

Tutte le società controllate da UniCredit S.p.A. e consolidate integralmente sono riportate nelle sezioni dedicate del Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata Parte A – Politiche contabili, dove sono anche fornite informazioni relative alle società controllate non consolidate integralmente.

Domanda 102: vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il fornitore della commodity nel 2025 per l'Italia è A2A Energia S.p.A., per un prezzo unitario €/MWh 2025 pari a 34,22. Negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, ci si rivolge a vari fornitori locali e i prezzi vanno da un minimo di 31,5 €/MWh a un massimo di 90€/MWh, in conformità all'offerta del mercato di riferimento. Tali prezzi si intendono riferiti alla sola commodity (IVA esclusa).

Domanda 103: vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

UniCredit si avvale, nell'ambito della propria operatività, del supporto di consulenti esterni in diversi ambiti. Si precisa tuttavia che richieste relative a specifiche posizioni personali o professionali, come quelle menzionate, non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Domanda 104: vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Il 44,5% dell'investimento digitale complessivo del Gruppo è destinato all'Italia. Tale quota include il supporto ai costi di sviluppo digitale e alle attività di ricerca e sviluppo (R&D).

Domanda 105: VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Con riferimento all'assemblea del 27 marzo 2025, il costo legato alle formalità di convocazione e prestazioni erogate da soggetti esterni (tra cui Notaio, Computershare, Rappresentante Designato e società di traduzione) è stato di circa 460.000 euro.

Domanda 106: VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Il costo per l'imposta di bollo per l'anno 2025 è di circa 476 milioni di Euro.

Domanda 107: Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea. Ad ogni modo, tutti i nostri rifiuti vengono smaltiti in conformità alla normativa applicabile.

Domanda 108: QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Né il Presidente, né l'Amministratore Delegato hanno in assegnazione un'autovettura aziendale anche ad uso privato ma utilizzano, per motivi di servizio, autovetture aziendali con conducente.

Domanda 109: Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Gli elicotteri non sono utilizzati in UniCredit S.p.A. salvo rarissime occasioni di carattere straordinario, mentre l'utilizzo di jet privati è a disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Group Executive Committee. I jet vengono utilizzati in occasioni in cui i voli commerciali non consentono, anche per logistica, orari e mancanza di voli diretti, un'efficace presenza in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera. Normalmente vengono utilizzati aeromobili di piccole dimensioni e la tipologia precisa dipende dalla disponibilità della flotta al momento della prenotazione.

Domanda 110: A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

L'ammontare delle esposizioni in sofferenza nette al 31 dicembre 2025 (cfr. pag. 531 del Bilancio Consolidato 2025) è pari a 1.283 milioni di euro (UniCredit S.p.A.: 490 milioni di euro, cfr. pag. 922 del Bilancio dell'Impresa). Tali importi si riferiscono al valore contabile dei finanziamenti e titoli di debito di tutti i portafogli contabili.

Domanda 111: CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Non vengono erogati contributi a sindacati/sindacalisti: si applicano esclusivamente le previsioni di legge e di contratto.

Domanda 112: C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

La Banca effettua operazioni di anticipazione su crediti. Per le condizioni standard si rimanda ai fogli informativi tempo per tempo vigenti e a disposizione della clientela presso le nostre Filiali e nel nostro sito Internet.

Domanda 113: C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' : "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Il Rappresentante Designato per l'assemblea del 31 marzo 2026 è indicato nell'avviso di convocazione e nel sito della Banca. Il relativo costo è di circa 10.000 euro.

Domanda 114: A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Nel 2025 l'investimento del Gruppo in titoli emessi da amministrazioni pubbliche (governi e amministrazioni pubbliche centrali e locali) è stato pari a 133.996 EUR/mln come evidenziato nel bilancio consolidato (48.146 EUR/mln relativi a titoli emessi dalla Repubblica Italiana).

Domanda 115: Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Le passività fiscali correnti nel bilancio individuale 2025 ammontano a 75,6 milioni di Euro circa. Le passività fiscali correnti nel bilancio consolidato 2025 ammontano a 2.197 milioni di Euro circa. Trattasi di passività non ancora scadute alla data di riferimento del bilancio e saranno pagate alle scadenze di legge. Non esiste indebitamento nei confronti di Inps. I contributi vengono regolarmente versati.

Domanda 116: Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

UniCredit S.p.A. ha effettuato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale ai fini IRES insieme alle principali controllate italiane. L'opzione ha valenza triennale: l'ultimo rinnovo riguarda il triennio 2025-2027 ed interessa la Capogruppo e 5 società. L'elenco delle società fiscalmente consolidate è riportato al punto 10.7 "altre informazioni" del bilancio individuale. Per l'esercizio 2025 è previsto un reddito per Euro 4.832 milioni. Relativamente al reddito di UniCredit apportato al consolidato fiscale si rinvia alla Relazione sulla gestione – Imposte sul reddito - del bilancio

individuale. L'aliquota fiscale di pertinenza è pari all'aliquota ordinaria IRES vigente del 24%. L'addizionale IRES del 3,5%, stabilita per le società bancarie e finanziarie, non riguarda il consolidato fiscale ma è liquidata e versata autonomamente dalle società dalle quali è dovuta. Anche l'IRAP, per la quale il consolidato fiscale nazionale non rileva, è liquidata e versata autonomamente dalle singole società.

Domanda 117: Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Nel 2025 il margine di intermediazione è stato pari a 24.826 EUR/mln come da schema di conto economico consolidato.

Domanda 118: la Società fa, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla composizione della base azionaria, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore) ?

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 119: tali informazioni siano messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori ?

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 120: quali sono le fonti tecniche attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato) ?

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 121: nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, è tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato?

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 122: tale ricostruzione tecnica risulta utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di corporate action; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla record date; esercizio del diritto di recess ; verifiche connesse a OPA o ad altre operazioni sul capitale.

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 123: la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientri nell'ambito dei presidi di governance e di controllo interno della Società, anche ai fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato ?

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 124: la Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria può contribuire a rafforzare la trasparenza dell'informativa agli azionisti, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato ?

Si veda la risposta alla domanda n. 125.

Domanda 125: la Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale, utilizzate nell'ambito delle attività di investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato ?

Le domande da n. 118 a n. 125 non sono pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea. Ad ogni modo, si fa presente che la Società, nell'ambito delle sue normali attività, dispone di alcuni dati (comunque non relativi a prezzi medi di acquisto) concernenti la struttura dell'azionariato, sia tramite le registrazioni di legge, effettuate in particolare in occasione delle assemblee degli azionisti o del pagamento dei dividendi, sia tramite eventuali analisi di soggetti terzi sulla base di dati pubblici. Informazioni aggregate sulla composizione qualitativa e geografica della base azionaria, nonché indicazioni sui maggiori azionisti, sono pubblicate sul sito della Banca.

Domanda 126: nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli attraverso le registrazioni degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabile ?

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea. Ad ogni modo, la Banca, in conformità alla normativa applicabile, mantiene le registrazioni per le operazioni eseguite su mercati regolamentati.

TOMMASO MARINO

Domanda 1: Dal verbale assembleare Unicredit 2025: "Il Presidente sottolinea che, sebbene nessuno possa anticipare con certezza il futuro, la circostanza che l'odierna Assemblea sia aperta sia un fatto positivo". Ci dica Presidente, cosa l'ha indotto a tenere chiusa l'assemblea? Forse per Lei è positiva l'assemblea aperta ma lo è ancora di più quella chiusa? Se la Sua risposta fosse che partecipino poche persone, comunque la riunione la fate e le spese ci sono, il notaio partecipa, Lei pure; unica nota stonata sono quei cinque cui viene impedita la partecipazione, con la conseguenza che chi guarda potrebbe anche pensare che non gradiate critiche e osservazioni o comunque la indubbia maggiore trasparenza che un'assemblea aperta garantisce. L'altra nota stonata sembrate essere voi altri, che sembrate estremamente passivi di fronte alla scarsa partecipazione dei soci, segno evidente che la Banca sembra più mobilitata a scoraggiarla che incentivarla. E per cortesia non veniteci a raccontare che trattasi di prassi, come avete fatto l'anno scorso rispondendo a un consocio, perché ciò che era un'eccezione, per l'appunto la chiusura dell'assemblea in periodo di Covid, siete riusciti a farla diventare una regola, peraltro quest'anno non adottata da Banco Popolare, che tiene l'assemblea aperta, come pure Fineco, Anima, etc.

La domanda non è pertinente ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea. In ogni caso, si fa presente che la modalità di svolgimento dell'Assemblea è stata definita dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle facoltà previste dalla normativa vigente. Tale scelta è stata effettuata tenendo conto dell'esigenza specifica di assicurare un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori assembleari. Resta fermo che la modalità adottata non comporta limitazione dei diritti degli azionisti, che possono esercitare pienamente il diritto di voto e di intervento tramite il rappresentante designato, nonché porre domande prima dell'Assemblea nei termini previsti dalla normativa. In questo contesto, la Banca continua a garantire trasparenza e accessibilità, nel rispetto del quadro normativo applicabile.

Domanda 2: Budget dell'Ufficio legale?

Il budget del 2025 della Direzione Legale di UniCredit S.p.A. ammontava a circa 10 milioni di euro.

Domanda 3: I costi notarili come si sono evoluti negli ultimi 5 anni? Ce ne fate una disamina in cifre? In passato è mai accaduto che Unicredit abbia dovuto sostenere costi per E. 200.000, come mi pare di rammentare? Ci notiziate dei costi attuali? Penso che il dott. Zabban non sia contrario a renderne menzione.

I costi notarili rientrano tra le spese operative connesse a specifiche operazioni societarie e, come tali, possono variare nel tempo in funzione del numero e della complessità delle operazioni effettuate. Non viene fornita una rendicontazione analitica per singolo incarico o professionista; tali costi sono in ogni caso gestiti secondo criteri di efficienza e risultano allineati agli standard di mercato. La Banca persegue costantemente l'ottimizzazione di queste spese, mantenendo al contempo elevati standard qualitativi e professionali.

Domanda 4: La struttura dell'avvocatura di Unicredit com'è cambiata esattamente? Ci sono più o meno persone rispetto a quando c'era a capo della stessa il predecessore dell'avv. Rita Izzo? Di quanti collaboratori dispone l'avv. Izzo?

La domanda non è pertinente ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea. In ogni caso, si precisa che le strutture della Banca vengono dimensionate di volta in volta in funzione delle esigenze operative della stessa e del Gruppo. Per quanto riguarda in particolare la Struttura Legale, è in corso un significativo investimento sul rafforzamento delle competenze, attraverso programmi formativi mirati e iniziative di aggiornamento professionale continuo.

Domanda 5: Di recente abbiamo appreso del lancio di un'offerta su Commerzbank, intesa a superare il 30%. E' chiaro che Unicredit aspiri al controllo, peraltro, se ho ben capito, avallato anche dall'Europa, stante la necessità che le banche europee crescano per competere a livello internazionale. Per la prima Commerzbank sembra essersi aperta alla possibilità d'essere controllata. Chiedo al dott. Orcel perché abbia agito senza concordare l'offerta, senza consultare il governo tedesco e, se ho ben capito, neppure quello italiano. Questione di sfiducia? Dott. Orcel, Lei ha dichiarato che se il confronto con Commerzbank sarà positivo Lei sarà pronto a migliorare l'offerta. Cosa si attende dal confronto dopo un'offerta ostile? Quali richieste farà? Che tipo di Commerzbank vorrebbe? Unicredit sarebbe disposta a fare a Commerzbank un'offerta mista, ovvero carta contro carta unita al cash? Unicredit ritiene che potrebbe essere utile un aumento di capitale in caso di un'offerta aggiornata a Commerzbank? Se Unicredit acquista Commerzbank, è opportuno che acquisti azioni proprie, come da punto all'ordine del giorno? Di quanta liquidità dispone Unicredit?

I termini e i razionali dell'offerta su Commerzbank sono stati resi noti al mercato con il comunicato del 16 Marzo 2026. Come esplicitato nel comunicato, l'Offerta è finalizzata a superare la soglia del 30% prevista dalla normativa tedesca in materia di offerta pubblica di acquisto nonché a favorire un confronto costruttivo con Commerzbank e con i suoi principali stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ritiene che l'Offerta rappresenti una misura ragionevole e pragmatica, priva di svantaggi, tenendo conto che la partecipazione detenuta continua a rappresentare una significativa creazione di valore, indipendentemente dal superamento o meno della soglia del 30% tramite l'Offerta. Ulteriori informazioni sull'Offerta e sui suoi termini verranno rese note agli azionisti e al mercato secondo i termini della regolamentazione vigente. La liquidità a disposizione del Gruppo UniCredit è riepilogata nella Parte B del Bilancio Consolidato "Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo" sezione 1 "Cassa e disponibilità liquide" voce 10. La liquidità a disposizione di UniCredit S.p.A. è riepilogata nella Parte B del Bilancio dell'impresa "Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo" sezione 1 "Cassa e disponibilità liquide" voce 10.

Domanda 6: A che punto sono le esposizioni del gruppo Unicredit in Russia? A quanto ammonta la relativa cifra complessiva? Dott. Orcel, già anni fa Lei ha sempre detto che si stesse lavorando per uscire dalla Russia. Attualmente però Unicredit continua a rimanerci dentro. Evidentemente se Putin avesse concluso la guerra probabilmente per Unicredit ciò avrebbe costituito un vantaggio rispetto alle altre banche prive di presenza in Russia, quindi è evidente che il problema persiste. A distanza di così tanto tempo da disposizioni che le impartivano di uscire dalla Russia, Lei, al di là di ciò che dice la stampa, ha stabilito una data precisa entro cui ciò avverrà? Allo stato, per il ritardo fin qui posto in essere Unicredit, il gruppo ha subito sanzioni da qualche autorità? D'altra parte le Sue dichiarazioni alla stampa sembrano contraddittorie, poiché Lei ha anche dichiarato che non cederà la filiale Russa se non sarà conveniente per Unicredit. Ma cosa può mai aspettarsi da un dittatore, il cui primo problema è finanziare la propria guerra, che gliela faccia strapagare? Mi meraviglio che ad oggi non l'abbia requisita, pericolo probabilmente scampato "grazie" all'aumento del prezzo del petrolio, di cui l'occidente giustamente avrebbe fatto volentieri a meno.

Si veda la risposta alla domanda n. 8 del Socio Bava.

Domanda 7: Unicredit in Italia non intende espandersi oltre?

Analizziamo e valutiamo costantemente il nostro portafoglio di attività e nuove opportunità sia nei paesi in cui siamo presenti sia in nuovi mercati, al fine di individuare possibilità di ottimizzazione o di crescita.

Domanda 8: Nel ringraziarla, dott. Orcel, Le chiedo da ultimo se per Lei sia preferibile che le assemblee siano aperte o chiuse. Il Presidente, che comunque ringrazio per l'attenzione, abbiamo capito che le preferisce chiuse, pur considerando positivo che siano aperte.

Si veda la risposta fornita alla domanda n. 1.

FRANCESCO SANTORO

Domanda 1: Chiedo che mi sia data esauriente risposta alle due seguenti domande 1)- Quanto è stato realizzato vendendo quei 77,8 miliardi di euro di crediti inesigibili improvvisamente emersi nel 2015 a "primari operatori del settore", selezionati nel contesto di processi competitivi

designati secondo i migliori standard di mercato” e dove possiamo leggere in bilancio il corrispondente ricavo; 2)- Se detti “ primari operatori del settore” che hanno acquistato i nostri inesigibili crediti sono stati in tutto o in parte finanziati direttamente o indirettamente dalla nostra Banca.

1) I prezzi analitici di tali operazioni risultano soggetti a vincoli di confidenzialità contenuti nei contratti sottoscritti, come da prassi di mercato. I realizzi complessivi sono contenuti nei Bilanci consolidati (vedi Nota integrativa consolidata) pubblicati sul sito. La voce C.4 “Realizzi per cessioni” della tabella “Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde” fornisce l’informazione richiesta.

2) Dal 2013, UniCredit S.p.A. non ha mai finanziato gli acquirenti di detti crediti, se non indirettamente, in un paio di operazioni, accettando un pagamento dilazionato del prezzo di cessione.

GIANNI VERNOCCHI

Domanda 1: I ricavi totali di 24,865 miliardi hanno registrato una flessione -1,3% rispetto al 2024: Si evidenzia una crescita delle commissioni e risultato netto della gestione assicurativa (+ 5,6%) ed una riduzione (-32,6%) dei proventi da negoziazione. Quali dinamiche hanno determinato tali andamenti e quali risposte per contenere la consistente contrazione del 32,6%?

La variazione del risultato dell’attività di negoziazione del Gruppo nel 2025 risulta negativa rispetto all’anno precedente facendo registrare una diminuzione di 548 milioni pari ad un calo dello 32,6% a cambi correnti ovvero del 33,1% a cambi costanti passando dai 1.679 milioni del 2024 ai 1.131 milioni del corrente esercizio. Tale andamento è stato negativamente impattato dalla dinamica dei derivati di copertura su Commerzbank contabilizzati a conto economico; escludendo tali effetti e i proventi legati agli altri investimenti strategici, il risultato delle attività di negoziazione mostra un andamento leggermente positivo su base annua su cui rilevano la crescita dell’Italia e dalla Central Eastern Europe grazie alle attività di tesoreria ed il calo dei proventi da attività di negoziazione della Russia.

Domanda 2: Il gruppo ha registrato 1,053 miliardi di costi di integrazione, da quali fattori sono determinati?

Gli oneri d’integrazione di Gruppo dell’anno 2025 sono stati pari a 1.177 milioni rispetto agli 841 milioni del 2024. Gli incentivi all’esodo per il personale ne rappresentano la componente principale. Nell’ambito dell’aggiornamento del Piano Strategico, sono state definite ulteriori uscite con costi di ristrutturazione correlati contabilizzati nel quarto trimestre dell’anno; il Paese principalmente impattato è l’Italia, seguito da Germania e Austria.

Domanda 3: Unicredit ha registrato un incremento del 8,3% delle esposizioni deteriorate lorde, a fronte di un rapporto di copertura del 44% (-1,9%). Per quale ragione a fronte di un incremento si è contratto il tasso di copertura?

Il rapporto di copertura non varia in base all’andamento dei volumi ma in base alla composizione e alla qualità del portafoglio delle esposizioni deteriorate (dinamiche di portafoglio): rispetto al dato di fine anno del 2024, a dicembre 2025 è aumentata l’incidenza della componente avente strutturalmente rapporto di copertura minore in virtù delle sue caratteristiche (es. maggiori garanzie associate). Nel complesso il Gruppo conferma l’approccio prudente e disciplinato nella gestione delle esposizioni deteriorate.

Domanda 4: Il Piano Unicredit Unlimited (2026-2030) prevede una contrazione del rapporto cost-income dal 38% (2025) al di sotto del 30% nel 2030. Quali strategie per perseguire un obiettivo così ambizioso? Tale priorità potrebbe contrarre l'appetibilità del gruppo nei confronti della forza lavoro giovane di nuova assunzione, offrendo in prospettiva retribuzioni peggiorative rispetto ad oggi? Di conseguenza, per quale ragione la riduzione dei costi complessivi (2025-28) è limitata (1%), mentre sul rapporto cost-income la contrazione percentuale ipotizzata è più marcata?

La riduzione del rapporto cost-income prevista dal Piano è guidata principalmente dalla crescita dei ricavi e da efficienze strutturali, in particolare attraverso digitalizzazione e utilizzo di intelligenza artificiale, non da una compressione delle retribuzioni. Il Gruppo continua, infatti, a investire nelle persone, con un piano di circa 10.000 assunzioni nel periodo 2026-2028, un significativo impegno in formazione e sistemi di remunerazione basati sul merito, coerenti con l'evoluzione verso attività a maggior valore aggiunto.

Domanda 5: La guerra USA-Israele / Iran con gli impatti globali conseguenti come sarà affrontata dal gruppo? In particolare: a) Eventuale revisione Piano Unicredit Unlimited (2026-30); b) Progetti di supporto ad aziende europee esposte nell'area medio-orientale e del golfo; c) Impatti del costo dell'energia sulla qualità del credito; d) Necessità di sviluppare l'internazionalizzazione tra banche europee per economie di scala, per meglio supportare imprese e famiglie, per diversificare i rischi geopolitici e merceologici ed evitare l'irrelevanza del nostro continente: Sul punto, quali sono strategie del gruppo europeo Unicredit per il quadriennio 2026/2030? e) Vista la situazione internazionale si domanda se è attiva in modo strutturale una cabina di regia aziendale con il coinvolgimento di diverse funzioni e lo sguardo su più aree geografiche ove è presente il gruppo per affrontare rilevanti criticità geopolitiche ed energetiche improvvise e ricorrenti?

Stiamo monitorando attentamente la recente escalation nel conflitto USA–Israele / Iran. La nostra esposizione diretta alla regione è limitata ed è gestita attraverso strategie conservative di cross border risk management, in vigore dal 2023 e ulteriormente rafforzate a seguito degli sviluppi più recenti. Queste misure ci consentono di supervisionare e controllare attentamente l'evoluzione di qualsiasi esposizione nei Paesi del Golfo. La nostra esposizione creditizia ai settori ad alta intensità energetica e alle controparti potenzialmente colpite da rischi legati al Medio Oriente è contenuta. UniCredit rimane ben posizionata per affrontare questo periodo di incertezza grazie all'elevata qualità del nostro portafoglio crediti, ai solidi livelli di copertura, al monitoraggio costante degli indicatori di early warning e a standard di concessione del credito disciplinati. A ciò si aggiungono 1,7 miliardi di euro di overlay, che rappresentano un ulteriore livello di protezione. Poiché negli ultimi anni gli shock geopolitici sono diventati relativamente più frequenti – come visto in seguito allo shock energetico e alle tensioni sulla supply chain provocate dall'invasione russa dell'Ucraina – responsabilizzare le nostre persone affinché prendano le decisioni corrette all'interno di un rigoroso e chiaro framework di rischio si è dimostrato molto efficace nel gestire il nuovo contesto sia dal punto di vista dei rischi sia dei ricavi. Inoltre, la diversificazione dei ricavi e delle commissioni del Gruppo rappresenta un'ulteriore fonte di resilienza. Un esempio rilevante è la nostra ampia gamma di prodotti di hedging, che ci consente di beneficiare dell'aumento della domanda da parte dei clienti durante periodi di elevata volatilità dei mercati.

Domanda 6: In quali forme si potrebbe esprimere il patrimonio esperienziale di Unicredit a favore di progetti energetici nel nostro continente per il nucleare di nuova generazione e per la difesa comune europea? Sono allo studio o sono state avviate forme concrete di collaborazione con istituzioni europee e nazionali nelle aree di radicamento del gruppo?

Lo sviluppo di soluzioni nucleari di nuova generazione in ambito civile è uno dei temi attualmente al centro del dibattito. Stiamo seguendo con grande attenzione questa discussione, con particolare focus sul possibile supporto che il nostro Gruppo può offrire ai clienti e ai Paesi in cui operiamo, sempre all'interno del nostro quadro normativo, disponibile sul nostro sito web all'indirizzo: <https://www.unicreditgroup.eu/en/esg-and-sustainability/esg-sustainability-policies-and-ratings.html>. Lo stesso vale anche per il settore della difesa, ambito nel quale il nostro supporto è chiaramente definito ed è basato su principi solidi, illustrati nella policy dedicata alla difesa, anch'essa disponibile sul nostro sito (vedi link sopra).

Domanda 7: Il gruppo ha ampliato la percentuale ESG sull'attività totale, in particolare superando il 19% dei finanziamenti ESG. In quali settori e su quali aree si sono registrate le maggiori crescite?

I maggiori incrementi si sono riscontrati nel segmento delle piccole e medie imprese e sono stati guidati da un mix di prodotti standard e dedicati, sia sociali che ambientali, nonché dal coinvolgimento dei clienti attraverso la partnership con Open-es. I finanziamenti ambientali, inoltre, hanno mantenuto un buon livello di crescita relativamente alle energie rinnovabili, in linea con il nostro percorso "Net Zero".

Domanda 8: Il gruppo ha raggiunto il 15% di obbligazioni sostenibili emesse sul totale e la quota obiettivo di AuM Esg pari al 50%. Verso quali comparti si esprimono gli obiettivi raggiunti?

I volumi delle obbligazioni sostenibili si riferiscono a obbligazioni emesse da società di varia natura (es. ambito energetico, delle costruzioni, del petrolio e gas e delle telecomunicazioni) ed a istituzioni finanziarie. I volumi dei prodotti di investimento sono in linea con quanto previsto dalla normativa europea SFDR relativamente ai prodotti di investimento categorizzati Articolo 8 (Fondi che promuovono caratteristiche ambientali (E) o sociali (S), o una combinazione di esse, investendo in aziende che rispettano pratiche di buona governance) e Articolo 9 (Fondi che perseguono un obiettivo di investimento sostenibile specifico (es. riduzione emissioni CO₂, impatto sociale), perseguendo risultati finanziari insieme a un impatto misurabile).

Domanda 9: Il gruppo ha incrementato la partnership con Open-es attraverso il lancio di Open-es Connecting Innovation da parte di Unicredit Start Lab (coinvolte oltre 40.000 aziende). Verso quali aree ed obiettivi si è rivolta l'interesse delle aziende / start-up?

Open-es Connecting Innovation powered by UniCredit Start Lab è un'iniziativa sviluppata in collaborazione con Open-es, finalizzata a presentare in formato digitale le startup e le PMI innovative selezionate da UniCredit Start Lab alle oltre 40.000 aziende presenti nella community. Le sessioni realizzate hanno consentito di far conoscere realtà innovative nei settori Circular Economy, Industrial & AI e Welfare & HR Tech, ambiti in cui le imprese manifatturiero-industriali stanno mostrando un crescente interesse, con particolare attenzione alle tecnologie a supporto della sostenibilità, della transizione energetica e della trasformazione digitale. Per il 2026 è prevista l'organizzazione di ulteriori cinque appuntamenti, con l'obiettivo di ampliare il coinvolgimento dell'ecosistema e favorire nuove opportunità di collaborazione tra imprese consolidate e startup.

Domanda 10: E' stata avviata una collaborazione con IvyDecarb sulla decarbonizzazione del settore tessile e della supply chain italiani. Quale la risposta e verso quali nuove aree sviluppare le benemerite iniziative avviate?

L'iniziativa ha ricevuto un riscontro complessivamente positivo. Inditex sta attualmente incoraggiando i propri fornitori italiani ad adottare la piattaforma, mentre IvyDecarb sta promuovendo l'iniziativa in maniera proattiva sul territorio italiano e in altre aree geografiche in cui l'azienda opera. Stiamo dialogando con le aziende al fine di accrescere la visibilità di IvyDecarb e generare sinergie di scala. La gestione sostenibile delle risorse idriche rappresenta un elemento cruciale per il futuro del settore tessile. La nostra intenzione è quella di valorizzare la rete di stakeholder di IvyDecarb per proporre le nostre soluzioni idriche a soggetti che, in condizioni ordinarie, risulterebbero difficilmente accessibili.

Domanda 11: Sul fronte sociale, il gruppo ha totalizzato 71 milioni di contributi sociali nel 2025, su iniziative in ambito educativo con ore di volontariato per il coinvolgimento dei dipendenti. Verso quali aree e quali progetti per far crescere tali obiettivi?

Negli ultimi tre anni, la Fondazione ha investito 80 milioni di euro per combattere la povertà educativa, operando attraverso partnership internazionali, iniziative locali e progetti di ricerca dedicati. Questi interventi hanno raggiunto e supportato oltre 750.000 studenti, 10.000 scuole e 18.000 insegnanti in tutti i Paesi del Gruppo. Nello stesso periodo, più di 300 borse di studio e contributi sono stati assegnati a studenti e ricercatori, contribuendo a valorizzare i talenti e promuovere la conoscenza. Abbiamo inoltre rafforzato il nostro impegno nell'educazione finanziaria e nella sensibilizzazione sui temi ESG, raggiungendo 292.000 beneficiari nel 2025 nei nostri paesi. In Italia, la Banking Academy ha contribuito a questi risultati attraverso due nuove iniziative: Conta per Me, pensata per le scuole primarie, e un nuovo corso dedicato alla prevenzione delle frodi. Sulla scia di questi traguardi, restiamo pienamente impegnati a perseguire gli stessi obiettivi. Continuiamo a lavorare per ampliare l'accesso ad un'istruzione di qualità, rafforzare le competenze finanziarie e sostenere lo sviluppo dei talenti in tutte le comunità in cui operiamo.

Domanda 12: La Fondazione Unicredit ha: a) lanciato la seconda edizione della piattaforma EduFund con 6 milioni per iniziative educative in Europa; b) 5,2 milioni per borse di studio per incoraggiare il talento tramite borse di studio e sovvenzioni; c) il completamento della prima edizione di Skills for Transition (60.000 ore di formazione portate a termine). Verso quali aree educative, per quali competenze ed in quali aree geografiche si sono organizzate le iniziative?

Le iniziative di UniCredit Foundation (UCF) mirano a contrastare l'abbandono scolastico, aumentare l'occupabilità, promuovere il conseguimento di titoli universitari e sostenere lo studio e la ricerca. UCF sostiene inoltre i giovani talenti, in particolare nei settori dell'economia e della finanza, attraverso borse di studio, assegni di ricerca e premi. A livello geografico UCF opera esclusivamente nei Paesi in cui il Gruppo UniCredit è presente con una banca locale. Skills for Transition è un programma sociale finanziato e gestito interamente da UniCredit S.p.A. e non coinvolge UCF. E' progettato per offrire formazione strategica a lavoratori, NEET e studenti che si troveranno ad affrontare gli impatti della transizione verde. La prima edizione del programma ha coinvolto sei Paesi del Gruppo UniCredit - Italia, Germania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania.

Domanda 13: Come sarà definito il contributo di Unicredit nel progetto "Sustainable Steel Principles"?

Riconoscendo l'importanza della collaborazione tra il settore finanziario e l'industria siderurgica, UniCredit è firmataria dei Sustainable Steel Principles, sviluppati attraverso il lavoro dello Steel Climate-Aligned Finance Working Group, facilitato dal Center for Climate-Aligned Finance di RMI.

I Principi hanno contribuito a definire una metodologia specifica per il settore e a creare un quadro comune di misurazione e rendicontazione, tutti elementi essenziali per un coinvolgimento efficace dei clienti e per un'azione concreta nell'economia reale (si veda pag. 262 della Rendicontazione di Sostenibilità 2025). La Banca continuerà a fare leva sul Framework dei Sustainable Steel Principles nel contesto della strategia di decarbonizzazione Net Zero e continuerà a contribuire all'evoluzione della metodologia attraverso il Gruppo consultivo. Maggiori informazioni sul sito SSP: Making Climate Part of Every Steel Loan - Sustainable Steel Principles (<https://steelprinciples.org>).

Domanda 14: Verso quali progetti si svilupperà il "ESGeht doch"?

L'iniziativa "ESGeht doch!" mira a posizionarci come partner attivo nel finanziamento della transizione "verde", integrando la nostra più ampia strategia locale di un maggiore coinvolgimento dei clienti sui temi ESG. Attraverso eventi per i clienti e presenza sui media, questa iniziativa è finalizzata ad ispirare e connettere le aziende lungo il loro percorso di transizione, offrendo maggiore visibilità, approfondimenti pratici e casi reali che dimostrino un impatto tangibile.

Domanda 15: In quali forme si svilupperà la partecipazione di Unicredit nei progetti di seguito indicati? - "UNEP FI Workstream" per l'economia circolare; - One for Planet; - Water Management in Italy; - ESG-linked Innovative Loan.

UniCredit ha ampliato la Gamma One4Planet in Italia, con il prodotto One4Planet-Risorse Idriche (Water Management), un finanziamento per rispondere alle esigenze di investimento legate all'uso sostenibile dell'acqua a supporto di progettualità specifiche collegate a due possibili aree di intervento:

- 1. gestione dell'acqua (interventi nella rete di distribuzione finalizzati a ridurre lo spreco di acqua potabile sanitaria) con target le società di gestione delle reti idriche;*
- 2. trattamenti di riutilizzo (costruzione, manutenzione e modernizzazione degli impianti per la raccolta, trattamento e depurazione delle acque di scarico) con target i settori merceologici con il maggior consumo di risorse idriche, quali le attività manifatturiere, l'agricoltura, silvicoltura, pesca, la sanità e l'assistenza sociale.*

UniCredit partecipa ad UNEP FI workstream on circular economy, un gruppo internazionale formato da banche globali, istituti di ricerca e fondazioni di riferimento, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di framework, metodologie e casi d'uso per accelerare l'adozione della circolarità nel settore finanziario. In sintesi, la partecipazione di UniCredit ai workstream UNEP FI sull'economia circolare si articola principalmente in:

- 1. partecipazione diretta nei tavoli NEXUS;*
- 2. contributo a guideline, report e standard UNEP FI;*
- 3. scambio di best practice e casi studio;*
- 4. collaborazione con le maggiori istituzioni accademiche e fondazioni sulla circolarità;*
- 5. presenza in webinar ed eventi UNEP FI dedicati alla circolarità.*

Domanda 16: Verso quali iniziative si sono prevalentemente orientati i 5,5bn di social financing del gruppo?

I finanziamenti sociali si sono maggiormente focalizzati sui finanziamenti con specifici obiettivi di sostenibilità da raggiungere (sustainability linked loans), sui prestiti per la finanza inclusiva (e.g. per i giovani, pensionati a basso reddito, microcredito alle piccole imprese e start up) e sui finanziamenti alle piccole e media imprese nelle aree svantaggiate.

Domanda 17: Il progetto Financial Health & Inclusion come verrà sviluppato?

Come Banca firmataria del Commitment dei Principles for Responsible Banking (PRB) su 'Financial Health & Inclusion' ci siamo impegnati a favorire l'inclusione finanziaria dei giovani, che rappresentano un nostro target strategico, definendo obiettivi concreti e misurabili a livello di Gruppo in tutte le geografie in cui operiamo. Si rimanda al Bilancio Consolidato e Relazioni 2025, Rendicontazione di Sostenibilità, pagina 316 (Bilanci-e-Relazioni-2025-Progetto-di-Bilancio.pdf).

Domanda 18: Skill for Transation, Banking Academy Italy e Empowering Talent avranno punti di contatto e di reciproca integrazione, per maggiori risultati sui diversi i progetti?

Tutte e tre le iniziative menzionate sono state sviluppate in linea con il forte impegno di UniCredit nel promuovere una transizione giusta ed equa e nel sostenere i giovani e l'istruzione – un fattore chiave per il futuro dell'Europa. La nostra strategia sociale è infatti focalizzata sull'affrontare le principali questioni sociali nei nostri Paesi, tra cui quelle appena menzionate. Nel corso degli anni, abbiamo quindi lanciato programmi e iniziative per affrontare queste tematiche, e le iniziative sopra citate rappresentano alcuni esempi di successo, rispondendo a esigenze e beneficiari complementari.

Domanda 19: Come si intende far crescere l'attività di Stakeholder Engagement?

Lo sviluppo delle attività di Stakeholder Engagement è una leva importante di creazione di valore nel medio-lungo termine. Da un lato, stiamo rafforzando un dialogo strutturato con regolatori, istituzioni pubbliche, azionisti e clienti, garantendo trasparenza, coerenza e allineamento rispetto alle priorità strategiche del Gruppo. Parallelamente, stiamo valorizzando maggiormente i nostri asset culturali distintivi, come la UniCredit Art Collection e l'Archivio Storico, aumentando la loro visibilità e rendendoli strumenti ancora più efficaci di relazione con i nostri stakeholders. Infine, continueremo a investire in iniziative ad alto impatto per le comunità in cui operiamo, in linea con il nostro mandato sociale, con un'attenzione particolare ai giovani e all'educazione, che rappresentano leve fondamentali per una crescita sostenibile nel lungo periodo.

COMITATO ARIA PULITA BASILICATA ONLUS - ELMAN ROSANIA

Domanda 1: Alla precedente assemblea dei soci Unicredit tenuta a Milano il 27.03.2025 a “porte aperte” il socio di minoranza Elman Rosania ha presenziato in proprio e quale rappresentante del Gruppo di riferimento proveniente dall'ex Banca Mediterranea del Sud Italia (costretto a confluire nel 2000/2007 in Banca di Roma-Capitalia/Unicredit) e comunque per delega del Comitato Aria Pulita Basilicata Onlus-APB, della Associazione Liberiamo la Basilicata-LLB (presieduta dal compianto Giuseppe Di Bello) e per delega di Maria Adelaide Mitrone, Loredana Di Lucchio e Gianpaolo Di Lucchio. Egli è intervenuto al 1° punto all'ordine del giorno e, tra l'altro, ha chiesto «di sapere il motivo per cui nel verbale della assemblea dei soci Unicredit del 27.10.2023, tenutasi a “porte aperte” a Milano, non era stato riportato l'intervento svolto in parte ordinaria dal socio Dario Radaelli, al quale la Presidenza assembleare aveva concesso la parola dopo l'intervento svolto dal socio Ruggiero Meli; ... a detto intervento, svolto dal socio Dario Radaelli in tema di extra profitti dirottati nelle riserve e relative connessioni fiscali, aveva cercato di rispondere il capo dell'ufficio finanziario di Unicredit, Stefano Porro» ... e, in base a quanto innanzi rappresentato, stante l'omissione della Banca, la stessa domanda veniva riproposta» alla citata assemblea del 27.03.2025 (pg.25 verbale assembleare, vd. anche link <https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/08/ExBM%201odg%20bilancio2024.mp4>). E poiché i vertici ed alti dirigenti Unicredit non hanno dato alcuna risposta neppure all'assemblea del 27.03.2025, come

anche precisato nella dichiarazione-replica di Elman Rosania (pg.32 verbale assembleare, vd. anche [link https://www.giustabanca.it/gb/wpcontent/uploads/2025/08/ExBM%201odg%20replica%20bil.2024.mp4](https://www.giustabanca.it/gb/wpcontent/uploads/2025/08/ExBM%201odg%20replica%20bil.2024.mp4)), si ripropone ancora una volta la domanda in questa sede, chiedendo anche spiegazioni sulla reiterata omissione di risposta da parte dei vertici ed alti dirigenti di Unicredit.

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea. Si ricorda, in ogni caso, che la verbalizzazione dei lavori assembleari costituisce oggetto di un atto pubblico notarile.

Domanda 2: Si ripropone in questa sede anche la domanda formulata da Elman Rosania al 1° punto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci Unicredit tenuta il 27.03.2025 a "porte aperte", alla quale non è stata data alcuna risposta, e segnatamente se «i vertici ed alti dirigenti Unicredit ritengano che siano disturbatori assembleari i soci titolari di partecipazioni irrisorie fino al controvalore di 10.000 azioni Unicredit che intervengono nei dibattiti dell'Assemblea e che vada loro inibito il diritto d'intervento ai dibattiti assembleari, come richiesto il 03.07.2023 alla Sesta Commissione Finanza del Senato da Dario Trevisan, dello Studio Trevisan Associati di Milano ... dopo avere lo stesso Trevisan avuto consultazioni con le principali emittenti e quindi si presume anche con Unicredit» (pg.26 verbale assembleare, vd. anche [link https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/08/ExBM%201odg%20bilancio2024.mp4](https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/08/ExBM%201odg%20bilancio2024.mp4); <https://www.giustabanca.it/gb/wp-content/uploads/2025/08/ExBM%201odg%20replica%20bil.2024.mp4>).

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 3: Si chiede ai vertici ed alti dirigenti Unicredit le ragioni della mancata convocazione della assemblea di bilancio convocata per il 31.03.2026 a "porte chiuse", a differenza di quella a "porte aperte" del 27.03.2025, di cui essi si erano pregiati per l'apertura al confronto diretto ed immediato con la base assembleare. E con il repentino cambio di rotta rispetto al passato anno 2025 i vertici ed alti dirigenti Unicredit, ritornando ad imporre il divieto di partecipazione fisica dei soci alla assemblea di bilancio e imponendo il rappresentante da loro designato, si sono posti contro la direttiva 2007/36/CE e hanno minato la libertà dei soci di intervenire direttamente ai dibattiti assembleari e di scegliere senza limitazioni il proprio rappresentante-delegato.

Si veda la risposta fornita alla domanda n. 1 del socio Marino.

Domanda 4: Si chiede di sapere la cifra complessiva percepita nel 2025 dall'amministratore delegato di Unicredit Andrea Orcel, che nel 2024 era stata di 13.200.000 euro circa, come indicato dalla responsabile Rita Izzo alla precedente assemblea Unicredit del 27.03.2025 a "porte aperte", dopo la domanda specifica formulata da Elman Rosania e la successiva sospensione temporanea dei lavori per dare risposta all'assemblea.

La remunerazione complessiva per il 2025 dell'Amministratore Delegato è riportata nella "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - 2026" ed ammonta a circa € 16,6 milioni, costituiti da: stipendio € 4,15 milioni, fondo pensione e altri benefit € 0,7 milioni e bonus annuale € 11,75 milioni. Il bonus sarà corrisposto interamente in azioni su un orizzonte temporale di 7 anni – con una quota differita del 60% soggetta a ulteriori condizioni di performance di lungo termine - e assoggettato a clausole di malus e claw back.

Domanda 5: Si chiede di sapere le ragioni della trasmissione nel maggio 2025 dei dati assembleari audiovideo con occultamenti da parte dei vertici ed alti dirigenti Unicredit al richiedente Elman Rosania, successivamente posti sul sito www.giustabanca.it .

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

RE COMMON ETS

Domanda 1: La Traiettorie di Decarbonizzazione Nel 2025 UniCredit ha confermato i suoi target di decarbonizzazione al 2030 per i settori più emissivi, basati su una riduzione dell'intensità di carbonio. Tuttavia, la scienza climatica (IPCC) e gli scenari di riferimento come quello 'Net Zero by 2050' dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) indicano che la riduzione dell'intensità non è sufficiente a garantire il rispetto dell'Accordo di Parigi se non accompagnata da una diminuzione delle emissioni assolute finanziate. a) Come giustifica la Banca il divario tra il suo approccio basato sull'intensità e la traiettoria di riduzione assoluta indicata dalla scienza per il settore Oil & Gas? Può fornire il dato delle emissioni assolute finanziate per questo settore per il 2025, per permettere un confronto trasparente? b) Quale quota dei finanziamenti corporate 2025 è andata a clienti del settore Oil & Gas che hanno investito in nuovi progetti di esplorazione ed estrazione, attività ritenuta incompatibile con gli scenari Net-Zero dall'IEA?

Per il settore Oil & Gas, UniCredit ha definito la baseline delle emissioni e l'obiettivo intermedio (e monitora i progressi) con la metrica delle emissioni finanziate assolute, in linea con le metodologie disponibili e con le pratiche di mercato per il settore. Inoltre, nel 2025, per tutti gli altri settori Net Zero con una metrica di intensità, le emissioni finanziate assolute sono state calcolate e comunicate sullo stesso perimetro (ovvero sulla catena del valore dei clienti e sul tipo di emissioni). L'ultimo monitoraggio disponibile della baseline delle emissioni per il settore Oil & Gas e per gli altri settori Net Zero è riportato nelle Sustainability Statements 2025 (pagg. 257-267). In linea con la policy della Banca sul settore Petrolio e Gas, UniCredit non fornisce alcun prodotto o servizio bancario finalizzato a:

i. attività di Oil & Gas non convenzionali o nell'Artico, indipendentemente dal fatto che l'attività sia svolta da un soggetto legato al settore Oil & Gas o meno e indipendentemente da qualsiasi altra considerazione;

ii. nuove attività di esplorazione di petrolio e ampliamento delle riserve di petrolio da parte dei proprietari/operatori.

Nel 2025, la Banca non ha partecipato a project financing dedicati alla nuova esplorazione di Oil & Gas. Inoltre, la Banca monitora il coinvolgimento dei clienti in attività O&G unconventional, limitando i supporti finanziari qualora tali attività svolte dai clienti superino certe soglie di rilevanza.

Domanda 2: Credibilità e Ambizione dell'Alleanza Net-Zero (NZBA) Nell'ottobre 2025, la Net-Zero Banking Alliance (NZBA) ha cessato di operare come alleanza basata sui membri, trasformandosi in un semplice framework di linee guida tecniche. Questo cambiamento elimina un importante meccanismo di responsabilità e monitoraggio esterno per le banche aderenti, lasciando gli impegni climatici quasi interamente all'autoregolamentazione. a) Ora che è venuto meno l'impegno formale e il monitoraggio collettivo della NZBA, quali nuovi meccanismi di governance interna e di reporting pubblico ha implementato o intende implementare UniCredit per garantire agli stakeholder che la sua traiettoria di decarbonizzazione mantenga lo stesso (o un più elevato) livello di ambizione? b) Come intende la Banca prevenire il rischio che l'assenza di una pressione esterna da parte di un'alleanza porti a un rallentamento o a un annacquamento dei suoi obiettivi climatici intermedi al 2030, in particolare per i settori più controversi come l'Oil & Gas?

La partecipazione a NZBA ha aiutato la Banca ad avviare il processo di definizione della baseline delle emissioni e obiettivi intermedi per i settori materiali a più alta intensità di carbonio, monitorati annualmente. La trasformazione dell'Alleanza non modifica gli impegni assunti e divulgati dalla Banca e la sua responsabilità nei confronti dei propri stakeholder, i quali ne valuteranno l'operato. I progressi pubblicati nell'Annual report 2025 confermano che il percorso di riduzione delle emissioni settoriali prosegue senza rallentamenti: per alcuni settori sono già stati raggiunti livelli di emissione in linea con il target intermedio 2030 (Rendicontazione di Sostenibilità 2025, pp. 257–267). Con riferimento al reporting pubblico, UniCredit ha adottato i nuovi standard regolamentari previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che richiedono un'informativa dettagliata su emissioni finanziate, obiettivi e piano di transizione. In questo contesto, la Banca ha anche dettagliato i meccanismi di governance che assicurano un adeguato livello di impegno e coinvolgimento organizzativo, a supporto del raggiungimento dei suoi obiettivi intermedi (si veda la Rendicontazione di Sostenibilità 2025, pp. 242–248).

Domanda 3: Diritti Umani e Combustibili Fossili Il conflitto in Mozambico, così come in altre aree ricche di risorse, dimostra che i rischi legati ai progetti fossili non sono solo climatici, ma anche intrinsecamente legati a violazioni dei diritti umani e instabilità. Sebbene UniCredit disponga di policy sulla due diligence in materia di diritti umani (HRDD), la loro efficacia si misura nell'applicazione concreta. a) Può la Banca fornire un esempio concreto e anonimizzato di come il suo processo di HRDD abbia portato a una decisione negativa di finanziamento, o a una modifica sostanziale dei suoi termini, per un cliente attivo in un'area ad alto rischio di conflitto o di sistematica violazione dei diritti umani? b) Come viene valutato il rischio legato a clienti che operano in contesti dove il diritto al dissenso e l'attivismo ambientale sono repressi, anche quando non sono presenti sanzioni internazionali formali contro il regime al potere?

Relativamente alla domanda a), si ricorda che UniCredit non divulga informazioni su specifiche operazioni o clienti.

In merito alla domanda b), la Banca adotta un approccio integrato per la gestione dei rischi sociali e ambientali associati ai suoi prodotti e servizi finanziari. Attraverso i Principi Generali di Gruppo per le Attività di Credito e politiche specialistiche, UniCredit valuta sia gli impatti economici e finanziari tradizionali sia quelli non finanziari, inclusi rischi sociali, ambientali e reputazionali connessi alle performance sociali e ambientali dei propri clienti. Gli aspetti legati ai diritti umani sono gestiti attraverso normative interne di Gruppo e impegni/best practice. A livello di singola transazione, il Group Transactional Credit Committee valuta i rischi tenendo in considerazione l'analisi paese, in cui vengono esaminati anche aspetti relativi ai diritti umani. Quando necessario, tali temi vengono sottoposti anche all'attenzione della funzione Group Reputational Risk. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'Impegno in materia di diritti umani e la Group Reputational Risk Management Global Policy, disponibili sul sito istituzionale.

Domanda 4: Policy oil&gas La policy di UniCredit rimane più permissiva sul gas, spesso giustificato come "combustibile di transizione". Questa distinzione appare sempre meno sostenibile alla luce delle crescenti evidenze scientifiche sul potentissimo effetto climalterante del metano nel breve termine e delle indicazioni dell'IEA che, nel suo scenario Net-Zero, non prevede nuovi giacimenti né di petrolio né di gas. a) Come risolve UniCredit questa contraddizione scientifica? Intende la Banca allineare la sua policy sul gas a quella, più restrittiva, sul petrolio, escludendo il supporto allo sviluppo di nuovi giacimenti? b) Come si concilia il continuo supporto al settore del gas con l'impegno Net-Zero della Banca, considerando che l'infrastruttura del gas (es. terminal GNL) crea un effetto di lock-in per decenni, incompatibile con una transizione rapida?

Relativamente alla domanda a), il quadro della policy viene periodicamente rivisto per garantire l'allineamento agli scenari a 1,5°C definiti da IEA (International Energy Agency). Pur prevedendo

oggi una distinzione tra petrolio e gas, la Banca valuta costantemente l'opportunità di ulteriori restrizioni, incluse quelle relative allo sviluppo di nuovi giacimenti di gas. Rispetto alla domanda b), l'impegno Net Zero comporta una progressiva riduzione dell'esposizione all'espansione delle fonti fossili. L'approccio della Banca combina finanziamenti selettivi, engagement con le controparti ed esclusioni chiare (ad esempio sull'oil & gas non convenzionale), assicurando che il supporto alle infrastrutture gas non sia in contrasto con gli obiettivi climatici di lungo periodo. In aggiunta, confermiamo che nel 2025 UniCredit non ha erogato alcun project financing per progetti di nuova esplorazione nel settore oil, gas o carbone.

Domanda 5: Mercato delle emissioni obbligazionarie Una parte significativa del supporto al settore fossile avviene tramite servizi di advisory e la sottoscrizione di emissioni obbligazionarie (bond), attività spesso non coperte con lo stesso rigore delle policy sui prestiti (lending). Questo crea un'importante lacuna nell'approccio complessivo della Banca alla decarbonizzazione. a) Come giustifica la Banca questa incoerenza strategica, che di fatto permette di supportare tramite i capital markets ciò che viene limitato tramite il lending? Intende estendere le policy di esclusione a tutte le sue attività finanziarie? b) Quale percentuale dei ricavi da capital markets nel 2025 è derivata da operazioni per società la cui strategia di crescita è incentrata sull'espansione del business fossile?

Relativamente alla domanda a), la normativa interna si applica in maniera uniforme e trasversale a tutte le forme di supporto finanziario erogate dal Gruppo. In merito alla domanda b), i dettagli sui ricavi per settore non sono oggetto di disclosure pubblica.

Domanda 6: Espansione delle Infrastrutture GNL e Gas Non Convenzionale L'attenzione globale si sta concentrando su nuovi mega-progetti per l'esportazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL), spesso legati allo sviluppo di giacimenti di gas non convenzionale (shale gas) tramite tecniche ad alto impatto come il fracking. Questi progetti rappresentano una nuova ondata di espansione fossile e presentano elevati rischi ambientali e sociali. Con riferimento alla "Group Policy on Oil & Gas Sector" del Gruppo, e in particolare alla sezione sulle infrastrutture midstream, la policy distingue tra il finanziamento a infrastrutture "dedicated" (dedicate a specifici progetti upstream) e "mixed-use". a) Potete illustrare in dettaglio i criteri, sia qualitativi che quantitativi, che utilizzate per classificare un'infrastruttura in una categoria piuttosto che nell'altra? Ad esempio, la classificazione si basa sulla proprietà dell'asset, sulla percentuale di flusso proveniente da nuovi giacimenti, o sulla presenza di contratti di offtake a lungo termine? b) In che modo questa classificazione vi permette di garantire che il finanziamento a un'infrastruttura 'mixed-use' non diventi un supporto indiretto, ma essenziale, all'espansione di progetti upstream (come nuovi giacimenti di gas non convenzionale) che sono invece esplicitamente esclusi dalla vostra policy a livello di project finance? c) Secondo la policy in vigore, si può confermare che la banca escluda finanziamenti a progetti mix upstream e midstream che prevedono la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto GNL a partire dallo sfruttamento di bacini di gas tramite perforazioni orizzontali e fratturazione idraulica?

In merito alla domanda a), la distinzione tra infrastrutture "dedicated" e "mixed use" si basa su diversi criteri: grado di dipendenza dell'asset da specifici progetti upstream, provenienza geografica e composizione dei volumi trasportati, struttura contrattuale, ed altri criteri ESG (e.g. aree protette). Relativamente alla domanda b), tale classificazione consente di evitare che il finanziamento di infrastrutture mixed use diventi un supporto indiretto all'espansione upstream esclusa dalla policy. I progetti sono sottoposti a due diligence tecnica, screening ESG e analisi specifica per verificare la conformità.

In fine, rispetto alla domanda c), in coerenza con la Group Policy sull'Oil & Gas Sector, la Banca esclude il finanziamento di progetti che combinano espansione upstream e nuove infrastrutture midstream legate al gas non convenzionale, inclusi asset basati su perforazione orizzontale e fratturazione idraulica.

Domanda 7: Finanza e conflitti La "Group Policy on the Defence Sector" di UniCredit esclude il supporto diretto alla produzione di armi controverse. Tuttavia, i rischi maggiori risiedono spesso nelle aree grigie, come i finanziamenti generali a conglomerati della difesa con catene di fornitura globali e le esportazioni verso paesi con gravi criticità sul piano dei diritti umani. a) Come si applica la vostra policy ai finanziamenti general corporate purpose e alla sottoscrizione di obbligazioni per clienti che, pur essendo diversificati, hanno una quota significativa del loro business legata alla produzione di componenti per armamenti o a sistemi di sorveglianza avanzata esportati a livello globale? b) Oltre al rispetto formale degli embarghi internazionali, quale processo di due diligence rafforzata sui diritti umani applica UniCredit prima di approvare finanziamenti a società che esportano armamenti o tecnologie dual-use verso paesi sistematicamente segnalati da organi ONU per gravi violazioni dei diritti umani?

In riferimento alla domanda a), la Defence Sector Policy di UniCredit limita il supporto a società coinvolte in armamenti controversi e prevede una due diligence rafforzata per gruppi diversificati con attività nel settore difesa. Anche i finanziamenti per scopi generali e le emissioni obbligazionarie sono valutati per verificare la quota di attività legata alla difesa, la natura dei prodotti e l'utilizzo finale dei proventi, garantendo coerenza con la policy. Relativamente alla domanda b), oltre al rispetto degli embarghi internazionali, UniCredit applica una human rights due diligence rafforzata per controparti che esportano armamenti o tecnologie dual use verso paesi ad alto rischio. Tale processo valuta governance, controlli sulle esportazioni, situazione del Paese, utilizzatore finale, rischi di terze parti e allineamento ai principi internazionali sui diritti umani.

Domanda 8: Finanza per la Transizione La "finanza per la transizione" rischia di diventare un veicolo per il greenwashing senza criteri chiari, trasparenti e rigorosi. A) Quali criteri tecnici, quantitativi e science-based deve rispettare un cliente per accedere a un finanziamento etichettato come "di transizione"? Qual è il processo di governance interna che valida tale etichettatura e ne monitora i risultati nel tempo?

La classificazione di un finanziamento come "Finanziamento di Transizione" è soggetta al rispetto di specifiche condizioni legate al tipo di attività economica svolta dall'impresa e di specifici criteri di eleggibilità stabiliti da norme regolamentari (Tassonomia europea – Reg 2020/852) o da standard di mercato come i principi ICMA (International Capital Market Association). Sono previste diverse categorie di "finanza di transizione", ognuna caratterizzata da specifici criteri tecnici. I finanziamenti possono essere erogati solo alle aziende che si sono impegnate a ridurre la propria impronta di carbonio, in linea con le traiettorie dell'Accordo di Parigi di 1,5°C o con gli obiettivi di emissioni net-zero, e che stanno effettuando gli investimenti necessari per raggiungere i propri obiettivi di decarbonizzazione; esse devono avere un piano di transizione credibile e fattibile. Sono stati predisposti processi di monitoraggio per verificare che i finanziamenti siano utilizzati per le attività sostenibili per cui sono stati concessi e che soddisfino i criteri di classificazione come finanza di transizione. La verifica può avvenire al momento dell'erogazione o nel corso della durata del finanziamento, a seconda delle caratteristiche del bene o dell'attività/progetto economico da finanziare.

Domanda 9: Coerenza della policy nei confronti di controparti con strategie di espansione nel gas UniCredit prevede criteri di classificazione e monitoraggio delle controparti del settore energetico, inclusa la possibilità di limitare l'accesso ai servizi finanziari per quelle che non risultino allineate agli obiettivi climatici della banca. Allo stesso tempo, alcune grandi holding energetiche europee continuano a sviluppare e acquisire asset nel settore del gas, contribuendo all'espansione della capacità fossile nel medio-lungo periodo. Alla luce di tali elementi si chiede: a) quali criteri utilizza UniCredit per decidere il mantenimento o la limitazione delle relazioni finanziarie con controparti che continuano a sviluppare nuovi asset nel settore del gas; b) se tali criteri siano applicati in modo uniforme a tutte le forme di supporto finanziario, inclusi corporate finance, project finance e servizi di capital markets; c) se UniCredit consideri compatibile con i propri obiettivi climatici il mantenimento di relazioni finanziarie con controparti che stanno espandendo la propria capacità installata nel settore del gas.

In riferimento alla domanda a), UniCredit distingue tra attività gas convenzionali e attività controverse, alle quali non fornisce alcun supporto. La Banca applica criteri basati su tre elementi principali:

1) Natura dell'attività – UniCredit non supporta in nessuna forma: • attività Oil & Gas Non convenzionali (sabbie bituminose, shale oil & gas, fracking, acque ultra-profonde), • attività nella Regione Artica, • nuove esplorazioni di petrolio ed espansioni delle riserve petrolifere. Lo sviluppo di nuovi asset gas convenzionali non rientra tra le attività vietate

2) Classificazione del cliente – Il supporto è regolato da una classificazione in tre categorie (A–B–C) basata sui ricavi da attività controverse e sugli impegni climatici del cliente.

3) Valutazione annuale del rischio reputazionale (Annual RepRisk Clearance) – Tutte le controparti Oil & Gas sono rivalutate almeno annualmente per verificare: • evoluzione del mix di attività, • adesione agli standard ESG e alle normative internazionali di settore, • eventuali elementi negativi di rischio reputazionale.

Relativamente alla domanda b), la normativa si applica in maniera uniforme e trasversale a tutte le forme di supporto finanziario erogate dal Gruppo.

In riferimento alla domanda c), il gas è un combustibile importante per la produzione di energia e il riscaldamento in molti paesi europei ed è stato definito come combustibile di transizione nella tassonomia europea per gli obiettivi ambientali. UniCredit considera il gas un settore ancora finanziabile, purché conforme alle condizioni previste dalla policy. In aggiunta, confermiamo che nel 2025 UniCredit non ha erogato alcun project financing per progetti di nuova esplorazione nel settore oil, gas o carbone.

Domanda 10: Valutazione del rischio di “carbon lock-in” nelle operazioni nel settore gas Nella valutazione dei rischi climatici, il concetto di “carbon lock-in” è sempre più rilevante per gli investitori e le istituzioni finanziarie, in quanto lo sviluppo di nuove infrastrutture energetiche fossili può vincolare il sistema energetico a elevate emissioni per decenni. Recenti analisi indipendenti hanno evidenziato come operazioni di acquisizione e sviluppo nel settore del gas possano contribuire in modo significativo all'aumento della capacità fossile installata, con potenziali implicazioni per il rischio di transizione. Alla luce di tali elementi si chiede: a) se UniCredit integri il rischio di “carbon lock-in” nella valutazione delle controparti del settore energetico; b) quali indicatori utilizza la banca per misurare tale rischio in relazione a operazioni che comportano un aumento significativo della capacità installata nel settore del gas; c) in che modo questo tipo di valutazione influenzi concretamente le decisioni di finanziamento o il mantenimento delle relazioni con clienti del settore energetico.

Per i settori Petrolio e Gas e Produzione di energia elettrica, per i quali la Banca ha definito obiettivi di decarbonizzazione, la Banca ha sviluppato un framework specifico per valutare i clienti e definire un approccio di ingaggio mirato. La Banca valuta i clienti secondo due dimensioni:

1. il loro impatto effettivo sulla nostra baseline di emissioni;

II. la loro strategia di transizione prospettica, attraverso la valutazione del piano di transizione del cliente in base a cinque dimensioni legate al clima, considerate fondamentali per garantire un percorso di transizione coerente e credibile (ovvero: Strategia; Obiettivi e Metriche; Storico delle Emissioni; Gestione del Rischio; Governance).

Questa valutazione considera pertanto sia l'attuale impronta delle emissioni di carbonio del cliente sia i suoi obiettivi e il percorso delle emissioni future, oltre agli investimenti pianificati per supportare tali obiettivi. Sono sostenuti i clienti risultanti dalla valutazione come Aligning o Leaders, mentre per i clienti con valutazioni insufficienti sulle due dimensioni (classificati come Laggards), la Banca intende ridurre il proprio supporto (per maggiori dettagli si veda la Engagement Strategy e la metodologia di valutazione dei Transition Plan della Banca nella Rendicontazione di Sostenibilità 2025, pagg. 245–246). Pertanto, in linea con la strategia di engagement del Gruppo, la Banca mira a ridurre progressivamente le relazioni con clienti che investono in progetti non allineati ai percorsi di decarbonizzazione del Gruppo e dei clienti stessi, continuando al contempo a sostenere iniziative di decarbonizzazione che favoriscano la transizione dei clienti.